SECONDA EDIZIONE

TORINO
Anno 73 Num. 196
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

# STAMPA SERA

Sabato-Domenica 19-20 Agosto 1939 Anno XVII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 20 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 40-039 - 53-981. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)



## Il suggello dell'Era nuova per la Nazione di Scanderbeg

# Una visita del Duce in Albania annunciata da Ciano al popolo di Tirana

Tirana, sabato sera.

*Alle 10,10 di stamattina il conte Ciano è giunto all'aeroporto di Tirana ricevuto dal Sottosegretario per gli Affari Albanesi, dal Luogotenente Generale, dal Presidente del Consiglio e dai membri del Governo albanese, tutti in camicia nera, insieme a un foltissimo gruppo di autorità civili e militari.*

*Una massa imponente di popolo in un clima di entusiasmo ardentissimo ha salutato l'inviato del Duce con una manifestazione attestante i sentimenti che animano tutta la popolazione schipetara.*

*Attraverso due ali di folla plaudente, di organizzazioni e di giovani delle scuole, che lo hanno accolto al canto dell'Inno a Roma e di Giovinezza, il Ministro ha raggiunto la Luogotenenza, dove ha dato udienza al presidente.*

*Dopo la visita alla sede del Partito Fascista Albanese, accoltovi dal Segretario e dai Gerarchi, il conte Ciano ha iniziato la sua mattinata presenziando una grande adunata di popolo a piazza Scanderbeg.*

**Qui, dopo un breve indirizzo di saluto del Prefetto di Tirana, S. E. Ciano ha parlato alla folla, dicendosi lieto di trovarsi nuovamente tra i camerati albanesi, esaltando la compattezza del popolo schipetaro sotto i segni del Littorio e annunciando tra le altissime acclamazioni della moltitudine, una visita del Duce in Albania.**

*Quindi il Ministro Ciano ha lasciato la piazza tra continue invocazioni al Re Imperatore e a Mussolini ed ha dato inizio ai lavori di queste importantissime opere pubbliche: lo Stadio Olimpico di Tirana, capace di oltre 15 mila persone, un primo lotto di case per gli impiegati, gli uffici della Luogotenenza, il grande albergo di Tirana con la sede della Banca Nazionale del Lavoro, dovunque accolto e accompagnato da calorosissime manifestazioni di popolo inneggiante al Duce ed all'Italia fascista.*

*Il conte Ciano ha poi visitato i lavori in corso per la costruenda Casa Littoria e per la sede del Dopolavoro albanese. Alle 13,30 ha raggiunto Durazzo in aereo.*

## La partenza da Roma

Roma, sabato sera.

Questa mattina, alle ore 8,20, il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, è partito in aereo per l'Albania, ove ispezionerà i grandi lavori già in corso e dove darà inizio ai lavori di nuove importanti opere pubbliche.

La partenza è avvenuta dall'aeroporto del Littorio, ove si erano recati a salutare il Ministro Ciano, il Ministro Segretario del Partito, S. E. Starace, i Sottosegretari Buffarini, Bastianini e Valle, l'Ambasciatore d'Italia a Burgos, generale Gambara, il Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, Gauttieri, i direttori generali del Ministero degli Esteri e molti alti funzionari dello stesso Ministero.

La numerosa folla dei viaggiatori, tra i quali molti stranieri, che si trovava in attesa della partenza con apparecchi delle diverse linee dell'*Ala Littoria*, si è raccolta all'ingresso della pista ed ha improvvisato al Ministro Ciano una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il conte Ciano è giunto all'aeroporto alle 8,15, accompagnato dal capo della sua segreteria particolare, ministro plenipotenziario Filippo Anfuso. Egli si è intrattenuto in breve conversazione con il Ministro Starace e con i Sottosegretari, mentre il «Savoia-Marchetti 83» avviava i motori e si disponeva alla partenza.

Pochi istanti prima delle 8,20 il Ministro Ciano prendeva posto nell'apparecchio, fervidamente salutato da tutti i presenti. Poi il «Savoia-Marchetti» si librava nell'aria.

Con il Ministro Ciano sono partiti il console Bellia, della segreteria particolare del Ministro, il vice-capo del cerimoniale Del Drago, il barone Farace, del gabinetto.

Pochi istanti dopo partiva l'apparecchio «I LENE» dell'*Ala Littoria*, sul quale avevano preso posto i giornalisti al seguito.

# S. M. il Re Imperatore conferisce a Galeazzo Ciano l'Ordine Supremo della SS. Annunziata

### Il messaggio sovrano: *"Vi rinnovo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da Voi resi„*

**Il conte Galeazzo Ciano fotografato stamane all'Aerodromo del Littorio, mentre si accinge a partire in volo per l'Albania, salutato dalle LL. EE. Starace, Bastianini e Valle e da altre alte personalità**

*(Telefoto da Roma a Stampa Sera)*

**ROMA**, sabato sera (*Stefani*).

*S. M. il Re e Imperatore ha diretto a S. E. il conte Ciano il seguente telegramma:*

«Eccellenza il Cavaliere conte Gaelazzo Ciano di Cortellazzo — Ministro degli Affari Esteri — TIRANA.

«Mentre Vi accingete a constatare i rapidi progressi della nuova Albania, felicemente unita all'Italia, Vi rinnovo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da Voi resi e sono particolarmente lieto di comunicarVi così che Vi ho conferito l'Ordine Supremo della Santissima Annunziata.

«Nel Vostro recente dolore Vi sarà di conforto ricevere le Insegne già portate da Vostro padre, valoroso soldato, esempio di dedizione e di fedeltà alla Patria e alla mia Casa.

«Affezionatissimo cugino VITTORIO EMANUELE».

*La più alta distinzione sovrana premia l'infaticabile opera del nostro Ministro degli Esteri che, geniale interprete del volere del Duce, ha saputo portare la politica internazionale dell'Italia fascista a successi conclusi con l'accrescimento del territorio nazionale.*

*Per questo il Sovrano ha voluto rendere anche più alto il significato del conferimento, facendone giungere l'annuncio al Ministro, mentre questi è in quella terra d'Albania che appunto s'è unita alla Corona sabauda in virtù della di lui opera alacre e perspicace.*

*Così — come il Sovrano afferma nel suo messaggio — le insegne dell'Annunziata che premiarono il valore, la saggezza, la fedeltà di un eroico Soldato, trovano nel figlio di questi il degno continuatore di tanto nobile tradizione, nel nome e per le fortune dell'Italia fascista.*

## L'annuncio del Sovrano al Duce

Roma, sabato sera.

*S. M. il Re e Imperatore ha inviato al Duce da Sant'Anna di Valdieri il seguente telegramma:*

**«Eccellenza Cavaliere Benito Mussolini, Roma. - Desiderando attestare a S. E. il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da lui resi, gli ho conferito l'Ordine Supremo della SS. Annunziata. Affezionatissimo cugino Vittorio Emanuele».**

## La partenza del Ministro Csaky per il nord Italia

**ROMA**, sabato sera.

**Alle ore 10, il conte Csaky è partito dall'aeroporto del Littorio per il Nord dell'Italia ove rimarrà in vacanza fino a lunedì.**

*Pericolosi atteggiamenti di Londra*

## Una promessa inglese a Varsavia rivolta contro l'Ungheria?

Londra, sabato sera.

*I commentatori inglesi insistono stamane nell'interpretazione che vi abbiamo già segnalata della visita del conte Csaky a Roma, e cioè che il Ministro degli Esteri ungherese sia andato ad invocare l'aiuto italiano contro le pressioni tedesche sul Governo di Budapest.*

Tali pressioni — secondo l'opinione di Londra — mirerebbero a sottomettere politicamente l'Ungheria al Reich e avrebbero per scopo immediato un accordo, in base al quale le truppe tedesche potessero transitare attraverso l'Ungheria in caso di guerra contro la Polonia.

*Budapest è amica di Roma e di Berlino — si dice — ma oppone una resistenza passiva ai tentativi del Reich.*

### Se Varsavia vorrà...

*Da queste considerazioni sorge per gli inglesi il problema dell'atteggiamento da prendere in caso di sviluppi nei quali il Governo di Varsavia vedesse un'aggressione indiretta: è logico, infatti, secondo Londra, che, siccome le azioni contro Danzica sarebbero pure un'aggressione indiretta contro la Polonia, l'Inghilterra debba domandarsi se, nel caso ungherese, essa non sarebbe pure in dovere d'intervenire.*

*Ora nei riguardi ungheresi perchè sorgesse il problema non sarebbe nemmeno necessaria una iniziativa ostile da parte della Germania; un accordo di carattere militare potrebbe avere per i polacchi lo stesso significato strategico — si dice — in quanto che le truppe del Reich acquisterebbero la possibilità di completare quel cerchio intorno alle frontiere polacche che è stato ieri allargato, mediante l'accordo militare fra la Germania e la Slovacchia.*

*E la risposta a tutte queste domande sarebbe stata già data.*

Infatti un giornale afferma stamattina che una promessa dell'Inghilterra e della Francia è stata fatta al colonnello Beck. Si tratterebbe della promessa che in qualsiasi caso di minaccia all'indipendenza polacca — e si tratti pure di minaccia indiretta — le due Nazioni occidentali interverrebbero a fianco della Polonia, appena quest'ultima decidesse di afferrare le armi per la propria difesa.

*L'aspetto curioso della faccenda è che Londra accetterebbe oggi senz'altro nei riguardi dell'Ungheria il principio che essa respinse categoricamente quando la Russia volle applicarlo agli Stati baltici; ma è un aspetto che, di fronte alla grave tensione europea, passa decisamente in seconda linea.*

*In prima linea va messo l'atteggiamento rigido del cosidetto «fronte della pace», il quale, nell'illusione che l'Asse Roma-Berlino stia compiendo oggi un gigantesco bluff e che la gravità della situazione sia intenzionalmente esagerata dalla propaganda italiana e tedesca, ritiene di dover opporre al bluff un altro bluff, negando qualsiasi mediazione, rispondendo alle richieste più naturali e più logiche con dei «no» e con dei «jamais».*

### La tensione

*Stamane si sottolinea qui che la tensione presente è esattamente uguale a quella dell'anno passato in quest'epoca, e che la campagna di stampa tedesca contro la Polonia è una riproduzione esatta di quella lanciata l'anno scorso contro la Ceko-Slovacchia.*

*Per cui, a giudizio di Londra, le intenzioni tedesche attuali debbono essere valutate alla stregua dell'esperienza.*

*L'atteggiamento dell'Inghilterra deve essere però l'opposto di quello di un anno fa, affinchè non sia ripetuta l'umiliazione che il Paese ha subìto a Monaco. Il parallelismo — si dice — deve finire al momento delle decisioni e può finire in quanto che l'Inghilterra è armata, e in quanto che nel corso degli ultimi sei mesi essa si è assicurata numerosi amici ed alleati.*

*Posta in questa luce l'attività diplomatica romana interessa gli inglesi — tale è la tesi di coloro che sono stimati ufficiosi — soltanto perchè a Roma potrebbero essere eventualmente posti dei freni alla politica imminente dell'Asse Roma-Berlino.*

**G. S.**

*Atmosfera rovente sulla Vistola*

# Le continue vessazioni polacche e la reazione germanica

## Continuano gli arresti dei profughi tedeschi mentre i giornali polacchi tentano di amplificare le ragioni di conflitto

Berlino, sabato sera.

*Nessun commento varrebbe meglio, particolarmente oggi, a dare un'idea della situazione di quanto non facciano le notizie che le agenzie trasmettono sulle condizioni nelle quali si trovano i tedeschi residenti in Polonia.*

*Ecco che il D. N. B. riferisce come giorno e notte i rifugiati tedeschi affluiscono alla frontiera per sfuggire al terrore polacco.*

Centinaia di tedeschi sono stati catturati durante la loro fuga dai polacchi, massacrati di bastonate e gettati in orride prigioni.

*I fuggitivi affermano che è impossibile sopportare più a lungo il terrore polacco.*

### Episodi di repressione

*Ferdinando Kemp, nato a Maximilianova il 29 giugno 1850, dunque di 89 anni, è stato internato nel campo per rifugiati di Ottmaschau ed ha dichiarato che i polacchi lo avevano fustigato ferocemente con una staffile al capo, tanto che tuttora ha delle profonde e gravissime ferite al cranio. L'11 agosto era riuscito a fuggire con il proprio figlio e ad attraversare la frontiera presso Rosenberg.*

*Karl Kemp, figlio del precedente, che or non è molto tempo lavorava in una fabbrica di seta artificiale di Willanow, è stato recentemente licenziato dai polacchi. Ora si trova a lavorare come fucinatore a Tomaschow.*

Nel giorno in cui è fuggito dalla Polonia alcuni polacchi hanno attaccato la sua casa saccheggiandone tutto il mobilio.

*Essi hanno distrutto il letto e strappato la biancheria, maltrattato il vecchio padre e lui stesso. I due tedeschi sono riusciti a scampare da una morte certa riparando in Slovacchia.*

*Mentre si enumerano questi ed altri molti episodi di violenza, i giornali non tralasciano di discutere la vertenza tedesco-polacca sotto l'aspetto giuridico e storico.*

### Dati storici

*Il Voelkischer Beobachter, continuando ad esempio a riesumare dichiarazioni fatte negli ultimi vent'anni da eminenti uomini politici dell'Europa occidentale attorno al problema delle frontiere orientali della Germania, pubblica stamattina degli estratti di una lettera del generale Jan Smuts, rappresentante del Sud Africa alla Conferenza di Versaglia, indirizzata a Lloyd George il 27 maggio 1919.*

*Il generale Smuts scriveva allora di essere convinto che l'esagerata espansione della Polonia non solo avrebbe provocato un severo giudizio della storia, ma sarebbe stato un errore politico fondamentale che col tempo si sarebbe scontato.*

Il generale suggeriva perciò di rivedere le frontiere polacche per eliminare una minaccia alla pace di Versaglia, di ridurre l'estensione territoriale della zona della Città Libera di Danzica e di porre questa città sotto la sovranità tedesca, riservando funzioni di controllo alla Società delle Nazioni.

*Quasi a riscontro di questa attestazione storica si citano brani di giornali polacchi, dai quali traspare chiaramente la volontà bellicosa di Varsavia.*

*L'ufficiosa Gazeta Polska pubblica infatti sotto il titolo «Due iniziative»: «In fondo, non esiste una questione di Danzica, nè una questione di Corridoio, nè il tema di una discussione internazionale.*

«Se esiste un problema fra il Baltico, l'Adriatico e il Mar Nero, non si tratta dunque della questione di Danzica, ma dell'eterna concorrenza di popoli vicini. In questo triangolo si incontrano da secoli le iniziative tedesche e polacche.

*«L'atteggiamento inflessibile della Polonia nella questione di Danzica costituisce l'iniziativa polacca adottata in nome della tradizione storica».*

*L'A. B. C. di Varsavia riporta la notizia di una condanna a morte del trentaquattrenne Seker pronunciata dal tribunale di Teschen. Il Seker è stato accusato di aver presieduto un'organizzazione segreta e di aver fatto della propaganda anti-polacca a mezzo di una stazione radio a onde corte.*

## L'allarmismo parigino non ha soste

**Insinuazioni e invenzioni sui colloqui diplomatici in corso**

Parigi, sabato sera.

La situazione internazionale non rimane soltanto ancora confusa, ma, indubbiamente, essa va aggravandosi di giorno in giorno.

Tale è la sensazione negli ambienti politici francesi, i quali peraltro non tengono conto delle responsabilità che pesano sulle loro spalle e si preoccupano soltanto delle conseguenze che ne possono derivare.

### Gli eccitatori

Ecco quindi che, per eccitare l'opinione pubblica, si diffondono notizie sensazionali: si afferma che la Germania non intende oggi limitare le sue richieste a Danzica ed alle autostrade del corridoio polacco, ma che le sue rivendicazioni si estendono all'Alta Slesia, a Teschen e, in genere, a tutti i territori ove si trovano comunque popolazioni tedesche. Ma non basta: fra le righe degli articoli e delle corrispondenze, si accenna che il fine della politica tedesca è lo smembramento della Polonia, come primo passo per una progressiva distruzione degli Stati occidentali.

*Si tenta in tal modo di riscaldare l'entusiasmo dei francesi, molto ma molto tiepido, per la questione di Danzica, città tedesca che manifesta il suo legittimo desiderio di rientrare nel territorio del Reich.*

E si fa balenare l'imminenza di un pericolo per lo stesso territorio francese, che il Reich non ha mai minacciato, dichiarando invece di ritenere ormai definitivi i confini stabiliti nel 1919.

*La notizia della improvvisa visita del conte Csaky a Roma e dei suoi colloqui con Ciano e con il Duce, ha suscitato viva impressione in quanto il viaggio del Ministro degli Esteri ungherese era previsto, e non in modo sicuro, soltanto per la prossima settimana.*

La rapidità e il dinamismo, elementi normali nella politica delle due Nazioni dell'Asse, costituiscono invece costantemente una sorpresa ed una preoccupazione per i Paesi democratici.

Ma soprattutto il segreto che circonda tali colloqui è quello che inquieta gli ambienti politici e la opinione pubblica: e, poichè bisogna pure immaginare qualche cosa per accontentare i lettori impazienti e nervosi, i redattori politici dei grandi giornali sono costretti a fare sforzi di immaginazione per dare un significato all'intensità diplomatica di Roma e di Berlino.

*Secondo il Petit Parisien, i colloqui ungaro-tedeschi sono stati consacrati all'esame di problemi di una tale importanza che il conte Csaky ha ritenuto opportuno mettere al corrente senza indugio il Governo italiano.*

Probabilmente l'Ungheria è sul punto di aderire all'alleanza politica e militare italo-tedesca, e ciò giustificherebbe l'improvvisa partenza del capo della diplomazia ungherese per Roma. Viene in ogni modo rilevata la brevità del soggiorno del conte Csaky, il quale riparte oggi stesso da Roma, e si ritiene che sia un segno della gravità della situazione internazionale.

### *Le ipotesi*

Secondo la *République*, invece, il viaggio del Ministro degli Esteri ungherese a Roma farebbe pensare ad una resistenza di Budapest verso alcune richieste della Germania.

Il *Petit Journal* conferma invece le voci secondo le quali l'Ungheria sarebbe sul punto di firmare un vero e proprio Patto di alleanza con Berlino e Roma.

L'*Epoque* constata che in questa seconda metà di agosto regna in Europa un'attività febbrile. Particolare importanza hanno in questi giorni i colloqui del conte Csaky, soprattutto dopo la sua visita a Roma: si tratta di stringere accordi economici o accordi militari? Probabilmente gli uni e gli altri, afferma l'*Epoque*.

Ma, tanto per dare campo libero alla fantasia, ecco che si rimette a nuovo la vecchia storiella dei pretesi dissensi tra Berlino, che vorrebbe impadronirsi dell'Ungheria, e Roma che intende invece difendere la sua indipendenza. La voce, che è raccolta dall'Oeuvre e da qualche altro foglio di sinistra, dimostra quanto l'opinione pubblica francese possa venire indotta in errore da tali infondate informazioni.

I colloqui del Duce con il Principe di Piemonte, di ritorno dalla Libia, dove ha ispezionato le nostre truppe, con Pariani, con Badoglio e con Balbo, hanno aumentato il nervosismo e la preoccupazione: si rileva che i preparativi militari della Germania e dell'Italia saranno terminati nella prossima settimana e si ha la sensazione precisa che la situazione internazionale sta avviandosi al suo punto più acuto e che una soluzione non può ormai ulteriormente essere ritardata.

**Vice**

## LOTTO PUBBLICO

*(Estrazione del 19 agosto 1939)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO | 42 | 15 | 65 | 59 | 69 |
| BARI | 83 | 9 | 63 | 90 | 47 |
| CAGLIARI | 65 | 12 | 42 | 60 | 52 |
| FIRENZE | 50 | 87 | 34 | 9 | 88 |
| GENOVA | 33 | 43 | 41 | 17 | 65 |
| MILANO | 37 | 90 | 87 | 54 | 62 |
| NAPOLI | 85 | 16 | 64 | 70 | 52 |
| PALERMO | 18 | 10 | 78 | 84 | 74 |
| ROMA | 54 | 80 | 90 | 57 | 42 |
| VENEZIA | 3 | 90 | 1 | 80 | 56 |

## Beck riceve gli Ambasciatori di Francia, Inghilterra e Turchia

**VARSAVIA**, sabato sera.

**Il Ministro degli Esteri, Beck, ha ricevuto ieri gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Francia, di Turchia e l'incaricato d'Affari di Svezia.**

## L'Ambasciatore inglese si incontrerebbe con Hitler?

Berlino, sabato sera.

Si ha qui da Londra che diversi giornali di stamattina di quella capitale ritengono possibile che l'Ambasciatore britannico a Berlino, sir Neville Henderson, si incontri col Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, e forse anche col Führer, nel corso dei prossimi giorni.

La supposizione è fondata sul fatto che l'Ambasciatore si recherà fra breve a Salisburgo per presenziare ad una corsa motociclistica alla quale parteciperanno anche dei campioni inglesi.

STAMPA SERA **CRONACA** STAMPA SERA

## Audace giovinezza fascista

# Il Federale tra gli allievi

## del Corso di volo a vela

La scuola di volo a vela del reparto allanti di secondo grado «Melchiorre Cigna» è stata visitata questa mattina dal Segretario Federale che è stato ricevuto dal comandante capitano Garavoglia, dal colonnello Rolando, dall'ing. Peyron per il prof. Valletta, dall'ing. Quattordio, dall'ing. Floretta, dal dott. Giuliani, dal centurione Goita e da altri dirigenti. La scuola ha la sua sede nel vecchio glorioso campo di [illegible] Gino Lisa di via Nizza, e ad essa è unito un campeggio che si intitola ad Aldo [illegible] caduto in A. O.; ed anzi a ben considerare non si sa come differenziare la scuola dal campeggio, poichè sono intimamente uniti, fusi anzi in un solo elemento: nella passione dei giovani per il volo. I campeggiatori-allievi sono una ventina di giovani che seguono con appassionata volontà il valente capitano Garavoglia e gli istruttori nel corso delle lezioni e delle prove pratiche. Sono tutti giovani a cui non fa certo difetto il coraggio perchè è noto che il volo a vela richiede eccezionali doti di sangue freddo; tutti giovani quindi che rappresentano veramente le nuove generazioni del tempo fascista.

Il Federale si è subito recato sul campo ed ha passato in rassegna i giovani che [illegible] presso gli apparecchi. Poi hanno avuto inizio le normali esercitazioni di volo a cui ha voluto assistere il Federale. Sono stati compiuti alcuni lanci ed i veleggiatori hanno dato prova della loro ottima preparazione dovuta alle cure con cui gli istruttori li hanno seguiti ed addestrati.

La scuola, che si svolge sotto il patronato della «Runa», progredisce di anno in anno e si potenzia mercè il generoso contributo della Fiat che fornisce mezzi e materiale, ed al Federale è stato presentato un nuovo autotrasporto con verricello per i lanci che la Fiat appunto ha offerto. L'ultimo volo è stato compiuto da un pilota, l'ing. Tour, che segue anche il corso di volo a vela per conseguire il brevetto. Poi il Federale ha voluto avere attorno a sè i giovani del campeggio ed ha rivolto loro parole di incitamento e di compiacimento per i risultati ottenuti. E poichè aveva saputo che i giovani desideravano, alla conclusione del corso, compiere un volo in apparecchio a motore fino a Milano, ma che al loro desiderio si contrapponevano delle difficoltà di ordine finanziario, ha annunciato loro che avrebbe provveduto a far sì che il desiderio si traducesse in realtà. Annunzio che, come ben si comprende, è stato appreso con i più vivi segni di gioia dai giovani allievi. Concludendo, il Federale ha invitato i giovani a prepararsi sempre meglio per poter divenire domani gli audaci piloti dell'Arma azzurra che ha conquistato all'Italia tanti gloriosi primati. Il saluto al Duce ha concluso la visita del Federale ai giovani di questo campo.

### Visite del Commissario dell'E.N.I.M.

In questi giorni, il Commissario dell'E.N.I.M. ha visitato in Torino, diversi Istituti associati, tra i quali l'Istituto Tecnico «Maffei»; la Scuola di Avviamento professionale pareggiata e associata «Clotilde di Savoia»; la Scuola secondaria di Avviamento professionale «Arti e Mestieri»; la Scuola di Avviamento professionale «G. Pacchiotti», ed altre parzialmente associate e controllate. Il Commissario è stato accolto e guidato durante le visite dai capi degli Istituti, i quali gli hanno fornito i ragguagli del caso circa le rispettive organizzazioni scolastiche.

### I lavori preparatori del Congresso Eucaristico

A Ciriè, sotto la direzione attiva di quel Vicario, teol. Massa, si lavora febbrilmente per gli ultimi preparativi del Congresso eucaristico ormai imminente. Tutto è disposto e ben organizzato per le giornate del clero e dei fanciulli, per il servizio negli alberghi, per gli addobbi in chiesa e lungo le vie per cui sfilerà la solenne processione. L'apertura sarà la domenica 27 con un discorso di Mons. Imberti, Vescovo di Aosta. Presso la Vicaria si sono tenute riunioni dei parroci dipendenti. Il Comitato locale composto di sacerdoti e di laici lavora con molta attività. Il ricevimento ufficiale del Cardinale Arcivescovo avverrà la sera di sabato 2 settembre. Intanto domani, nelle chiese si faranno speciali preghiere per il buon esito del Congresso.

### Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 18 corr.:

**Rassetti Carlo**, falegname, **Rivera Cesarina**, lingerista.
**Dallanese Ettore**, tattorino, **Fazzone Maria**, operaia.
**Franca Giuseppe**, lattoniere, **Dacco Margherita**, sarta.
**Stizzoli Placido**, tranviere, **Prina Elisabetta**, cartotecnica.
**Maggi Romolo**, disegnatore, **Giocchi Giovanna**, magliersta.
**Balma Pietro**, falegname, **Pregliasco Annita**, pantalonaia.
**Gloria Gino**, meccanico; **Albiati Santina**, operaia.
**Gasco Domenico**, rettificatore, **Ottolo Violanda**, ottica.
**Golzan Giovanni**, pavimentatore, **Bianchin Fortunata**, domestica.
**Comelli Carlo**, motorista, **Pescarolo Stefanina**, lingerista.
**Pavese Agostino**, operaio, **Cesarii Clara**, operaia.
**Ferrabino cav. uff. Mario**, Uff. R. E., **Musso Tarsilla**, agiata.
**Aragno Domenico**, incartatore, **Pignata Luigia**, casalinga.
**Prin-Abeil Giuseppe**, operaio, **Patrizzetti Lucrezia**, operaia.
**Villani Lorenzo**, tracciatore, **Vian Ugolina**, casalinga.
**Vigna Pietro**, legatore, **Masa Domenica**, lingerista.
**Barosso Secondo**, operaio, **Canuto Felicita**, lingerista.
**Camandona Eugenio**, meccanico, **Farca Maria**, casalinga.
**Balzarini [illegible] Carlo**, impresa edile, **Caila Filomena**, impiegata.
**Martina Pietro**, cuoco, **Ferreri Anna**, sellaia.
**Ristà Alfredo**, decoratore, **Siliano Elda**, sarta.
**Musso Fl[illegible]**, operaio, **Saffinetti Edera**, casalinga.

### Sono nati

Nascite denunciate il 18 corr.:

Da Castro Enrico, Bosco Mirco, Preda Carlo, Seren Gay Cecilia, Riva Augusto, Rossi Francesco, Manunta Clementina, Nieddu Rosanuela, Pogliano Armando, Guerrandi Bruno, Camporesi Rosmaldina, Addeo Giuseppina, Secchi Valeria, Penna Teresa, Bajoni Gian Carla, Cambari Enrico, Cavallero Silvano, Gola Grazia Maria, Ferrero Mario, Negretti Giovanni, Bacciali Letizia, Gironasso Filippo, De Marchi Maria Nives.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 25 | 16 | 11 |
| MILANO | 50 | 20 | 12 |

**IL SOLE** sorge domani alle 5,56; tramonta alle 19,29. La **LUNA** sorge alle 12,3; tramonta alle 22,27.

**ANNIVERSARI DEL 20.** — Morte di S. S. Pio X.

**L'OROSCOPO DEL 20.** — Il Cielo di questa giornata festiva eserciterà la sua influenza sul campo sentimentale e particolarmente sulle relazioni clandestine ed irregolari, perchè Venere formerà una dissonanza con Urano e un semi-sestile con Nettuno, e quindi mentre quest'ultimo esporrà ad illusioni affettive, Urano provocherà scenate di gelosia ed improvvise rotture. Anche dissonanze lunari su Nettuno e Mercurio coopereranno a favorire i contrattempi e le false notizie. — **DEL 21.** Venere, il bel pianeta dell'amore, forma oggi un aspetto discordante con Giove, Marte, Luna, e un parallelo con Mercurio; ne risulterà una tendenza generale al malcontento, e il nervosismo generale provocherà degli spiacevoli incidenti specialmente fra uomini e donne che lavorano assieme. Il Cielo sarà contrario agli affari bancari, alle speculazioni, al commercio di generi di lusso e di moda, ecc.; però il pomeriggio si annuncia propizio alle professioni che richiedono sforzo fisico ed energia. (MARIO SEGATO).

**I SANTI DEL 20.** — S. Bernardo abate, S. Samuele.

**DEL 21:** S. Giovanna Francesca Fremiot di Chantal ved., fondatrice delle monache della Visitazione, San Natale.

**FUNZIONI DEL 20.** — Ss. Quarantore a S. Lorenzo. — **DEL 21:** Corte di Maria a N. S. della Salute.

**FIERE DEL 20:** Giaveno, Buttigliera d'Asti, Montechiaro d'Asti, Lamone Piemonte, Crescentino. — **DEL 21:** Giaveno, Venaria R., Pont Canavese, Savigliano.

**A GORIZIA.** — Sono aperte le iscrizioni alla gita dei Mutilati di Guerra ai Campi di battaglia (16-17 settembre).

## IN CUCINA E IN CASA

**FRITTELLE DI PESCHE.** — Affettare delle pesche, disporle in una terrina, spolverizzarle di zucchero e di poca scorza di limone grattata, bagnarle con un bicchiere di liquore secco e lasciar riposare per una mezz'ora.

A parte preparare una semplice pastella da fritto, in cui si immergeranno ad una ad una le fette di pesca. Far cuocere in olio bollente, rimestando e togliendo man mano che colorite; inzuccherare abbondantemente e servire caldissime.

**PER SBUCCIARE** facilmente cipolle, fave, pesche, pomodoro ecc., è sufficiente immergerli per pochi minuti in acqua bollente.

### Un concorso provinciale della canzone italiana

In vista del [illegible] Nazionale dei Giovani Interpreti della Canzone Italiana (prossimo [illegible] a La Spezia), il Dopolavoro Provinciale di Torino indice il relativo Concorso Provinciale per la prima selezione degli elementi. Il Concorso Zonale avrà luogo in Cuneo. Per il Concorso Provinciale (Giovani Interpreti della Canzone, Piccole Formazioni Vocali, Comici Musicali) il Dopolavoro Provinciale di Torino ha fissato la data di domenica 17 settembre p.v., e quella del 13 settembre p.v. per l'invio dei richiesti documenti. Gli interessati si rivolgano per particolareggiate informazioni al Dopolavoro Provinciale (corso Vittorio Emanuele n. 73).

### Il nuovo Podestà di Mazzè

A nuovo Podestà di Mazzè è stato nominato il cav. uff. geometra Scaglia che venne insediato il 15 corrente. Egli è imparentato con la famiglia Ghelli, proprietaria dello storico castello di Mazzè.

## TRENI POPOLARI

### Gli orari delle gite del 20

Per comodità dei gitanti si indicano gli orari dei treni che verranno effettuati domani domenica per le gite popolari.

**Torino-Alassio:** andata: Torino P. N. p. 4,30, Alassio a. 9,40; ritorno: Alassio p. 20,20 del 20/8, Torino P. N. a. 0,57 del 21/8. — **Torino-Acqui:** andata: Torino P. N. p. 6,24, Acqui a. 7,58; ritorno: Acqui p. 19,40, Torino P. N. a. 22,3. — **Torino-Genova:** andata: Torino P. N. p. 5,10, Genova P. P. a. 8; ritorno: Genova P. P. p. 20, Torino P. N. a. 22,50. — **Torino-Savona:** andata: Torino P. N. p. 5,54, Savona a. 8,37; ritorno: Savona p. 19,35, Torino P. N. a. 22,3. — **Torino-Rapallo:** andata: Torino P. N. p. 4,15, Rapallo a. 8,33; ritorno: Rapallo p. 18,22, Torino P. N. a. 22,23. — **Torino-Torre Pellice-Barge:** andata: Torino P. N. p. 6,5, Torre Pellice a. 7,40, Barge a. 7,46; ritorno: Barge p. 21,2, Torre Pellice p. 21,35, Torino P. N. a. 23,11. — **Torino-Desenzano del Garda:** andata: Torino P. N. p. 4,38, Desenzano del G. a. 9,43; ritorno: Desenzano del G. p. 19,5 del 20/8, Torino P. N. a. 0,07 del 21/8. — **Torino-Pallanza-Domodossola:** andata: Torino P. N. p. 4,56, Torino P. S. p. 5,10, Pallanza a. 8,32, Domodossola a. 9,9; ritorno: Domodossola p. 18,56, Pallanza p. 19,38, Torino P. S. a. 23,21, Torino P. N. a. 23,34. — **Torino-Susa-Bardonecchia:** andata: Torino P. N. p. 5,15, Susa a. 6,42, Bardonecchia a. 7,55; ritorno: Bardonecchia p. 20,30, Susa p. 20,45, Torino P. N. a. 22,32. — **Torino-Biella (Oropa):** andata: Torino P. N. p. 5,27, Torino P. S. p. 6,10, Santhià p. 7,5, Biella a. 8,5; ritorno: Biella p. 20,22, Santhià p. 21,14, Torino P. S. a. 23,10, Torino P. N. a. 23,23. — **Torino-Aosta (Prè St. Didier):** andata: Torino P. N. p. 4,46, Torino P. S. p. 4,59, Aosta a. 8,19; ritorno: Aosta p. 19,36, Torino P. S. a. 22,20, Torino P. N. a. 22,32.

### Temperatura di Torino

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 24,8 |
| MINIMA | + 19,4 |

... sotto l'arcata amaranto e blu lavanda il pubblico degli eleganti paraggi di corso Francia...

## SI BALLA ALL'APERTO

# *Fra un cinema e una casa c'era un cortile abbandonato...*

*Come può venire in testa a qualcuno di aprire una pista da ballo estiva? In vari modi, ma specialmente per suggerimento di zone particolarmente adatte ed invitanti, come il Valentino, le rive del Po e la collina, o per le presenti favorevoli disposizioni a trasformarsi in tempio di danza di qualche locale già esistente come caffè, ristorante e birraria a giardino. Finora, almeno, in questo nostro vagabondaggio nelle piste del «ballo all'aperto», Bioletto ed io avevamo sempre visto così.*

### Son solo tre mesi

*Finora, poichè da ieri sera le nostre idee sulla nascita ed origine di un locale di danze estivo sono radicalmente mutate. Da ieri sera, infatti, sappiamo come anche un cortile inutilizzato per anni, serrato verso la strada dai muri maestri di un cinematografo e d'una casa a quattro piani e respirante nella sua parte più interna dal disopra d'una terrazza e dall'orlo d'un muro di cinta, possa da un giorno all'altro mutarsi in ritrovo di coppie danzanti, riempirsi di ritmi musicali sincopati e di sommesse risate femminili, illuminarsi di luci cangianti, vestirsi di siepi verdi e di fiori rosa e azzurri. E tutto questo senza un perchè particolare, senza alcun merito o predisposizione speciale, essendo esso uguale a tanti altri cortili aprentisi fra due edifici a guardare su una strada. Di solito, questi cortili diventano o dei giardini incolti, o delle autorimesse, o delle mezze officine. Questo, invece, è diventato un locale da ballo. Anche per i cortili, evidentemente, c'è un destino segnato, come per gli uomini: sterpaglia e macchie nere d'olio per alcuni, fulgore di luci e sorrisi di donne per altri.*

*Non è da molto che la trasformazione di cui vi sto parlando è avvenuta, poichè da soli tre mesi questo locale di danze all'aperto, intestato al nome sabaudo, lancia il suo luminoso invito dal marciapiede di via Rosolino Pilo, a cinquanta passi dall'asfalto e dalle alture di corso Francia. E', di conseguenza, il più nuovo ed il più giovane tra i ritrovi cittadini del genere e, forse in omaggio alle sue strane origini ed alla sua giovinezza, è anche fra i più tipici ed inconfondibili. E l'essere diverso dagli altri, sia nell'aspetto che nella atmosfera, è già gran merito, oltre che ragione di sicuro successo.*

... finito il suo servizio, la cassiera va al microfono...

### Un cortile fortunato

*Come è avvenuta la trasformazione? Con i mezzi più semplici e moderni dal punto di vista architettonico ed organizzativo, con una felice vena di buon gusto in fatto di disposizione e di coreografia. Uno stanzone che dormiva da anni nel più polveroso vuoto in fondo al cortile e che poteva pensarsi destinato a divenir sede d'un'officina o d'un magazzino, s'è mutato in sorridente e modernissimo bar con decorazioni geometriche, luci diffuse e poltroncine verde prato; la metà più interna del cortile, sul cui fondo è stato steso il lucido granito della pista, s'è coperta d'un'agile arcata di ferro intelaiata di legno, dipinta in amaranto e blu-lavanda e lanciata dal muro di separazione al fianco della terrazza del cinema; la metà verso la strada s'è vista occupare da una schiera di tavolini affondanti in uno scricchiolante tappeto di ghiaia da giardino; l'ingresso s'è formato con il fresco saluto d'una siepe di mortella, fra le cui verdi e compatte foglie occhieggiano i rosei sorrisi di oleandri delicati.*

*Ad ingentilire e rallegrare questa sistemazione, ci si è serviti senza economia del verde e dei fiori. Tutt'attorno al giardino si tendono barriere di mortella, mentre palme e cespugli fioriti s'intrufolano fra i tavoli. I bordi della pista sono percorsi da una fila ininterrotta di fiori e di piante rosse, mentre i piloni di sostegno si vestono dei rami di due arboscelli. Ad allearsi con gli effetti di questa decorazione da serra, sono state chiamate le luci emananti in effetti bianchi azzurri rosei viola verdi da sei cilindri applicati alle pareti della pista, raggianti in cinque grossi fari disposti a corona sull'orlo esterno dell'arcata, unificanti in gradazioni più discrete da un'incrocio teso attraverso il giardino. Nè ci si è scordati dell'arte e quattro grossi pannelli dipinti son venuti a coprire le pareti: una scena quasi greca con ninfe danzanti al zufolo d'un satiro e recanti anfore scure, un trio di ballo da palcoscenico, uno scorcio di danza campagnola con ragazzone e garzoni in costumi folcloristici, un angolo di serata elegante ove gli abiti da sera delle donne fanno, invero, contrasto un po' audace con le cravatte verdi che adornano gli sparati dei cavalieri...*

### I "venerdì speciali,,

*Non so se l'avete potuto capire dalla descrizione, ma certo chi s'è messo in capo di fare un ritrovo di danza in questo cortile ha fatto le cose per bene e con una discreta dose di originalità. Gli è andata bene, poichè al pubblico l'iniziativa è piaciuta e la cassiera... ha del lavoro. Sulle prime ci veniva un po' di tutto qui, ma ora il setaccio selezionatore ha funzionato e c'è rimasto come nucleo base di frequentatori il pubblico degli eleganti paraggi di corso Francia: signorine e giovanotti che abitano nei dintorni e che di solito si vedevano nei più «lanciati» ritrovi del Valentino, papà e mammà che approfittano della vicinanza per accompagnare le figliole a ballare e per bere una birra al fresco, i più giovani professionisti della zona e gli ingegneri d'una grande industria poco lontana con tanto di tavoli riservati a filo della pista. Un ambiente particolarissimo, insomma, e che arieggia un poco con quello dei ritrovi di villeggiatura.*

*Non mancano gli uccelli di passaggio che, per lo più, sono... colombi. Forse il ritmo dell'orchestra li ha attratti mentre erano avviati al cinema contiguo e si son lasciati più convincere dal sogno ad occhi aperti cullato dalle note dei tanghi che dall'idillio al buio disturbato dalla voce metallica del «sonoro». Insieme, quando ci si vuol bene, si trova sempre il modo di far parlare il cuore e di ascoltare soltanto la sua voce dolce, isolandosi da tutto quanto c'è attorno, sia tra le coppie che danzano, sia sui sedili del cinema. E quanti, giovanotti e fanciulle che qui sono, volgeranno qualche sguardo alla parete azzurrina del cinematografo e un ricordo fluirà nel loro cuore! Forse il ricordo dolce d'un bacio carpito in una piccola avventura di quelle che cospargono come evanescenti puntini rosa la vita dei vent'anni; forse il ricordo martoriante d'un bacio perduto per sempre e che non si può più dimenticare, d'una promessa mormorata mentre le guance si sfioravano e le mani si serravano teneramente, d'una promessa che si credeva non dovesse mai più cadere e che non fu mantenuta. Forse non per tutti è di gioia e svago l'evanescenti suoni d'un ballabile a pochi passi dalla parete d'un cinematografo. E l'Amorino di creta lucida che fa da fontana fra i tavolini non può, forse, cantare per tutti, sul brivido dell'acqua frusciante, la serenata della felicità...*

... addossato alla parete azzurra del cinematografo...

*Ma è fatica vana il penetrare nel cuore di chi vien qui per ballare. Non è certo fatica che tenta Franco Matta, direttore in candida giacca del locale; per lui una cosa sola conta: attrarre e trattenere il pubblico. In questo suo compito c'era un irritante punto nero nei primi tempi: la sera del venerdì. Pieno per tutta la settimana, il locale diventava semivuoto al venerdì. Per un uomo che s'è fatto le ossa nei ritrovi di tre Nazioni e che in Italia ha spaziato dalle Dolomiti ai Laghi e dalle stazioni di cura alle spiagge, quest'affare non era ammissibile. Al venerdì la gente non viene? Benissimo! Al venerdì ci sarà serata speciale con offerta di oggetti e di dolci e di fiori alle signore. E così si fece. E andò bene, poichè la serata del venerdì divenne la più brillante e affollata della settimana. Franco Matta non ha gran naso, ma si menta sostituisce l'appendice olfattiva nell'esplorare il vento del gusto del pubblico. E' così che lo potete vedere, al venerdì sera, con le mani piene di palloncini e ventaglietti, o di meringhe dolcissime, o di panettoncini, o di biglietti di una lotteria a base di bottiglie di profumo e di monili di moda.*

... lo potete vedere, al venerdì sera, con le mani piene di palloncini e ventaglietti...

### La cassiera-cantante

*Ma il direttore in giacca bianca non è il solo del tipo che incontrate qua dentro a far andar bene l'ambiente. Dove lo trovate, ad esempio, un direttore d'orchestra dalla coreografia di corazziere come questo Rolando batterista che sovrachia piatti e gran cassa con i suoi due metri di statura? E dove la trovate una cassiera che, finito il suo servizio di staccar biglietti e raccogliere balocchi, si dà un'aggiustatina ai capelli e va al microfono a cantare tre o quattro canzonette? Qui avviene anche questo. La cassiera che canta e il batterista che dirige l'orchestra, del resto, non vanno, forse, in pieno accordo con... il cortile che si trasforma in locale di danze?*

*Come è in carattere con chi volge sguardi malinconici alla parete azzurra del cinema suscitatore di fortunosi ricordi quel «Come una giornata senza sole...» che la cassiera-cantante suggerisce alla lucente bocca del microfono...*

Testo di **Enzo Arnaldi**

Disegni di **Bioletto**

### Cade dalla bicicletta e si spezza due denti

Alle 11,30 di questa mattina è stato medicato all'Ospedale delle Molinette, dal prof. Colombo, il venticinquenne Mario [illegible] fu Francesco, abitante in Strada Tadino 47. Presentava abrasioni multiple al viso e alle mani, nonchè la frattura di due denti incisivi superiori, lesioni giudicate guaribili in 6 giorni. Ieri mattina il [illegible], percorrendo il viale Enrico Thovez, era caduto accidentalmente dalla bicicletta.

## Uno studente bocciato e il "professore,, che non era tale

Di una singolarissima vicenda è stata investita la nostra autorità giudiziaria in sede civile. Nel mese di gennaio di quest'anno i genitori dello studente Giacomo S. alunno di un ginnasio, constatato che il loro figliuolo, aveva subito un certo preoccupante tracollo negli studi tanto che la pagella scolastica del primo trimestre era costellata di insufficienze, lo affidavano ad un insegnante perchè provvedesse a raddrizzarlo in modo da non fargli perdere l'anno scolastico.

Saggiato, come si suol dire, il polso dell'allievo il professore consigliava i genitori di quello ad abbandonare la scuola.

— Lo preparerò io, disse, cosicchè a giugno potrà presentarsi agli esami di idoneità ed essere promosso. Il mio insegnamento è superiore a qualsiasi altro. Ne garantisco l'esito.

Veniva quindi concordato il compenso: lire 25 giornaliere.

Fu così che il pericolante studente di quarta ginnasiale abbandonava le regolari lezioni col pretesto di un grave esaurimento nervoso e si affidava alle cure del nuovo insegnante. Dopo qualche mese i genitori del ragazzo apprendevano con loro grande disappunto che il «professore» non era tale ma semplicemente uno studente fuori corso della facoltà di lettere. Non osarono però dirgli nulla pure essendo rimasti molto [illegible] del fatto in quanto che avevano ritenuto di aver a che fare con un vero e proprio insegnante. A fine maggio Giacomo S. inoltrava la domanda di idoneità della quarta ginnasiale ed il 23 corrente si presentava agli esami in un pubblico istituto scolastico. Senonchè fu un disastro vero e proprio: salvo un modestissimo sei di matematica lo scrutinio non elencava che quattro e cinque. Naturalmente veniva respinto. Suo padre rimaneva tremendamente stupito e si rivolgeva all'insegnante privato per spiegazioni.

— L'esame, mio caro, è sempre un'alea, disse stringendosi nelle spalle, ha avuto sfortuna. Che volete farci? La colpa d'altronde è anche — e molta — di vostro figlio che su sei giorni della settimana ne veniva a lezione tre o quattro al massimo.

— Ma voi, a gennaio, mi avete garantito l'esito ed è per questo che mi sono indotto a versarvi 25 lire giornaliere. Perchè allora quando mensilmente vi corrispondevo il pattuito compenso non mi facevate presente che metà delle lezioni ch'io pagavo non le avevate fatte?

Il «professore» si strinse nelle spalle e non seppe che rispondere. Ma di ciò non volle essere pago il genitore il quale conveniva giorni or sono il «professore» avanti il Pretore per ottenere la restituzione dell'importo delle lezioni pagate in più ed il risarcimento dei danni per la [illegible] del pseudo insegnante.

— Questi doveva avvertirmi che mio figlio anzichè andare alle lezioni le marinava. Io avrei provveduto. Non solo. Ma il «professore» non doveva onestamente percepire compenso alcuno per le lezioni che non aveva impartito. E poi ce n'è un'altra da dire: egli mi ha «garantito» l'esito dell'esame di idoneità.

Alla prima udienza avanti il magistrato civile il «professore» ha obbiettato che dovevano essere i genitori e non lui a preoccuparsi delle sorti del ragazzo.

— Il mio tempo io l'ho perduto anche se Giacomo non veniva regolarmente alle lezioni: io l'aspettavo...

La causa è stata rinviata a settembre.

### Un chierico annega a Cavagnolo nel Po ed è ripescato dai pompieri

Nel pomeriggio di ieri un gruppo di chierici appartenenti alla Scuola apostolica «Santa Fede» dei RR. PP. Maristi, del vicino paese di Cavagnolo Po, si recava al fiume a prendervi un bagno. Uno dei chierici, il ventenne Francesco Neri di Antonio, nativo di Vitiano (Arezzo), poco esperto del nuoto e forse colto da malore, veniva travolto dalla corrente e trascinato lontano, scomparendo quindi nei gorghi senza che i suoi compagni esterrefatti potessero recargli tempestivo aiuto.

Per ritrovare la salma vennero chiamati i nostri Vigili del fuoco provinciali che, dopo aver percorso e scandagliato lungamente il fiume con una barca, verso le ore 23 riuscivano a ripescare il povero chierico.

Tratta a riva ed esperite le constatazioni di legge, la salma è stata lasciata a disposizione dei superiori della Scuola.

### Svaligia l'alloggio dello... pseudo-cognato

Il meccanico Giovanni Reinero, abitante in via Monteglio 5, un paio di settimane fa ebbe la sgradevole sorpresa di constatare che qualcuno gli aveva scassinato la porta dell'alloggio e portato via un apparecchio radio, due ferri da stiro e biancheria varia. Denunciato il furto al Commissariato di Borgo Po, furono fatte indagini che portarono a sospettare del giovane Emilio Cuccoriato di Giorgio, la cui sorella convive col Reinero. Trattasi di uno sfaccendato senza fissa dimora, che ieri però è stato rintracciato da agenti della suddetta Sezione, tratto in arresto e passato alle carceri giudiziarie con una denuncia per furto. Parte della roba rubata dal giovinastro in casa dello... pseudo-cognato, è stata recuperata.

### Un suocero che calcia

Il trentacinquenne Andrea Sapegno di Giuseppe, abitante in via Nizza 95, ha un suocero che non scherza e che, quando va in collera, tira calci. Ieri i due si sono incontrati per la strada e per motivi qualificati futili e che è meglio non indagare, sono venuti alle mani e... ai piedi. Infatti il Sapegno riceveva tra l'altro dal suocero, Antonio Daimo, un calcio alla gamba destra che gli procurava un ematoma guaribile in sei giorni, medicato poco dopo all'Ospedale delle Molinette.

### Sui campi di battaglia

Nei giorni 16 e 17 settembre i Mutilati del Piemonte si recheranno in visita ai campi di battaglia nella zona di Gorizia. Coloro che intendono prendere parte al raduno provvedano entro il 25 corr. a darsi in nota presso la segreteria della Sezione.



### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**MICHELOTTI:** Comp. Rivista Fineschi Donati: 21,15: «Op-là» di Falconi.
**MAFFEI:** Comp. Riv. «Raccolta 900».
**GIARDINO DANZE MODA** Ore 21 tratt.
**GAY DANZE:** 17 e 21: C. Moncalieri 52.
**CINE SAVOIA DANZE** (Pile 5): Ore 21.

### TEATRI: Spettacoli di domani

**MICHELOTTI:** Rivista Fineschi-Donati: 15 e 21,15 «Op-là» di Falconi.

### Spettacoli cinematografici

**AMBROSIO:** «L'albergo delle sorprese» con Alice Brady, C. Winninger (1ª vis.).
**CORSO:** «Una donna ardita» con Annabella, J. Murat, P. R. [illegible] (1ª vis.).
**BALBO** 2 [illegible]: 1ª «Sergente di ferro» (Fredrich March); 2ª «La moglie è un'altra cosa» (F. Tone). Dop. [illegible]
**STATUTO** 2 film: «Conquistatore dell'India» (R. Colman, Loretta Young) Castello in Fiandra (Eggerth) D. 1,05
**ALPI:** «Farfino di Bohème» L. 1-2-3.
**NAZIONALE** Maria di Scozia, Dop. 1,05
**MAFFEI:** «Pazza per la musica» e Riv.
**MASSIMO** 2 film: «Il tesoro dell'isola» Richard Talmadge (Bambù). «La segretaria» (Miriam Hopkins) D. 1,05.
**ELISEO** 2 film: 1ª «L'uomo che ritrovò se stesso» (William Powell, A. Harding), 2ª «La portatrice di pane». L. 1.
**COLOSSEO** 2 film: «Piccoli naufraghi» e «Bravano 7 sorelle» (Gaudasio) L. 1
**TORINESE:** La primula rossa. Howard.
**FREJUS** E. Trionfo primula rossa. Var.
**PIEMONTE** 2 film: Poliziotto segreto (Bambù); «Il tesoro dei Faraoni».
**Fortino:** Coll'amore non si scherza. Var.
**AQUA:** «Legione bianca» e Varietà.
**MICHELOTTI EST.:** «Lord Fauntleroy»
**SAVOIA** 2 film: «Orgoglio» e «Viceré».




ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA


Con i Conforti della Fede è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

**Cav. Giovanni Battista Ponzo**

**Maresciallo Maggiore a riposo**

Ne piangono la dolorosa perdita la moglie **Margherita Forrua**, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 20 corr., alle ore 9, in Mondovì Piazza. (200

Mondovì, 18 agosto 1939-XVII.

(Impresa Sorretti - Telefono 95)

Le donne di Riccardo Wagner

# Jenny e Augusta lo tradirono ma apparve Minna "prima amorosa„ di Magdeburgo

## II.

*Un precoce è stato in amore Riccardo Wagner, forse anche perchè trascurato e non vigilato dalla famiglia che lo lasciò percorrere a briglia sciolta la strada che gli istinti naturali gli indicavano e suggerivano. E' noto che Wagner non conobbe neppure suo padre perchè questi morì quando il piccolo Riccardo Guglielmo aveva pochi mesi. La madre si sposò subito con Lodovico Geyer, pittore attore e commediografo, che volle un gran bene al figliastro, ma non potè o non volle sorvegliarne troppo l'educazione. Così il ragazzo crebbe libero, senza freni, studioso indisciplinato, senza una visuale od un proposito per l'avvenire.*

Minna Planer quand'era prima amorosa del teatro di Magdeburgo

*Letterato? Pittore? Musicista? si domandava il padrigno: e lasciava fare. Riccardo dimostrava tendenze fortemente spiccate alla letteratura e le manifestò presto scrivendo dei versi amorosi per una ragazzetta. Egli aveva appena compiuti i tredici anni: essa, Amelia Hoffmann, ne aveva dodici.*

### La signora Pachta

*«Amelia, io ti amo — scriveva alla fanciulla; — e tu mi ami? ». «Che cosa vuol dire questa parola? — replicava Amelia. — Io non ti intendo ».*

*Ma la fantasia, il cuore, i sensi del giovinetto erano turbati, eccitati, sconvolti.*

*«Bastava che io la vedessi — dirà un giorno — perchè il sangue mi ribollisse e salisse al volto: ed io restavo muto, incapace di esprimermi: sentivo soltanto l'impulso, la necessità di abbracciarla, di stringerla al petto, di baciarne il volto e i capelli... ». Un fuoco, una esaltazione che durò poco, perchè Riccardo abbandonò Lipsia dovendo per qualche tempo fermarsi a Praga. Amelia gli rimase nella fantasia e nel cuore, finchè altre figure femminili gli si offrirono per distrarlo da questo primo amoruccio, tutt'altro che infantile.*

*E fu a Praga che il sedicenne Riccardo incontrò e conobbe le due giovani sorelle Jenny ed Augusta Pachta, figlie d'una famiglia borghese con poca ricchezza ma molte pretese, e di loro s'innamorò. Di tutte due, senza ben distinguere per quale di esse nutriva la predilezione che l'avrebbe indotto a sceglierne una. Per qualche tempo egli fu sotto l'incubo di queste due ragazze che dovevano essere abili e astute civette se riuscirono ad incantarlo a tal punto da fargli commettere dei gesti insensati.*

*Uno di questi fu il viaggio che, per rivedere le ragazze, Riccardo intraprese da Dresda per Praga, compiendo il percorso di circa centotrenta chilometri a piedi, pur di aver la gioia di ritrovarsi con esse. La signora Pachta, madre, non vedeva volentieri gli entusiasmi del giovane studentello per le sue figlie, ma è sempre possibile sperare in un avvenire fortunato. E pazientava... Ma intanto Wagner, lontano da Praga, non poteva accontentarsi solo di pensare a Jenny ed a Augusta; rivolgeva, anzi, la sua attenzione ad una giovinetta quindicenne, Lea David, che frequentava in casa perchè amica carissima di sua sorella Luisa. Riccardo, favorito da sua sorella, intrecciò un idillio soave con Lea, che era bella, intelligente, affettuosa. L'idillio, però, non potè durare a lungo, poichè dopo un anno la fanciulla disparve e Riccardo ne fu addoloratissimo. Ma presto si consolò ripensando alle sorelle Pachta e riprendendo con esse la relazione epistolare, con frequenti visite ed esprimendo perfino propositi di nozze.*

### Figlia... del becchino

*La signora Pachta, però, vigilava e con senso pratico: come non uno studente che appena appena toccava i diciotto anni e non aveva di che mangiare tutti i giorni per sè? A ben altro mirava l'astuta donna, anche se Jenny, poetica, si lasciava incantare dalle parole di lui; anche se Augusta, musicista per passione, era affascinata dall'abilità e dal genio incipiente di Wagner. Ed un giorno gli appreso una strana notizia: Jenny Pachta era diventata la buona amica del Conte Paar che la manteneva con lusso e splendore. Riccardo irritato rivolse il suo sguardo ed il suo pensiero ad Augusta; ma presto seppe che questa era andata a convivere da buona amica col barone Bethmann...*

*La madre aveva fatto due ottimi affari, per sè e per le figlie, a cui non sarebbe mai nulla mancato, neppure un vero matrimonio sistematore. Ed infatti dopo una vita galante durata parecchi anni, Jenny ed Augusta si sposarono regolarmente e legalmente con due signori della autentica e schietta aristocrazia austriaca conquistandosi il blasone. Un giorno, s'era nel 1832, che Riccardo Wagner, diciannovenne, s'era recato a Praga, incontrò nei ritrovi eleganti le due ragazze coi due loro nobili amici sostenitori e ne fu indignato. «Non erano degne del mio amore!» si diceva piangendo... Ma non trascorse molto tempo che egli si era già consolato e pensava a chi sostituisse nel pensiero e nel cuore Jenny ed Augusta.*

*Infatti nel 1833 Wagner si trovava a Wurzburg e vi si fermava qualche tempo: aveva venti anni, seguiva una compagnia di musici e lavorava come poteva per sbarcare il lunario, disimpegnando i più svariati incarichi. E il ventenne Riccardo prende impegno di dare lezioni di canto ad una bellissima ragazza, Teresa Ringelmann: suo padre era il becchino del cimitero civico, ma ciò non poteva distogliere il giovane maestro dall'innamorarsi della graziosissima ed abile allieva. L'idillio fioriva gioiosamente; ma quando Wagner si allontanò da Wurzburg provò la verità del proverbio: lontano dagli occhi lontano dal cuore.*

Riccardo Wagner al tempo della sua prima conoscenza con colei che doveva diventare Minna Wagner

### Come una fata meravigliosa

*La figlia del becchino civico accettò la corte di altri e quando Riccardo, qualche tempo dopo, ritornò a Wurzburg coi suoi artisti e cercò di Teresa, questa per lui era dileguata.*

*«Sono ritornato a Wurzburg — egli scrive ad un amico — dove la mia piccola amata è caduta ugual in basso: un grosso villano è divenuto il mio fortunato e felice rivale ».*

*Nel 1833 Wagner è nominato direttore d'orchestra del teatro di Magdeburgo, dove recitava una compagnia di prosa e di canto: donne in buon numero, libere e lasciatte. Il giovane direttore si innamora d'una attrice, Tony, e con questa passa qualche mese divertendosi piacevolmente: è più una febbre di sensi che una passione di cuore. Tanto è vero ch'egli osserva una fanciulla pallida e silenziosa, degna di ammirazione e tra le nubi di polvere costituite dalla frivolezza e dalla grossolanità dell'ambiente, come una fata tanto più meravigliosa in quanto non si poteva immaginare come le fosse possibile non restare macchiata da tutta quella polvere poco pulita ».*

*Era la prima amorosa della compagnia del teatro di Magdeburgo, Minna Planer, che sarà poi nota come Minna Wagner.*

*«D'aspetto grazioso, pieno di freschezza, la prima attrice si faceva notare per la grande riservatezza dei suoi modi, e gli dava all'espressione sorridente del suo viso una dignità amabile e affascinante, mentre che tutta la sua persona completava l'impressione di sorpresa che mi aveva dato il suo incontro». Sono parole di Wagner, nella sua « Vita ».*

*L'osserva, l'ammira, se ne innamora: le dirà presto, nel 1834, che l'ama, che la vuole sua, tutta sua, anche per tutta la vita. E Minna risponderà con un sorriso di soddisfazione e sarà tutta sua...*

**Plinio Argenti**

(Continua).

# ULTIME STAMPA SERA

## Il confortevole alloggio per i detenuti canadesi

*Ogni comodità moderna*
*Una... accogliente cella per i condannati a morte*

Montreal, sabato matt.

A Val Tetrau, presso Hull, verrà prossimamente inaugurata una prigione modello, la più razionale e la più moderna del Canadà e forse di tutto l'impero britannico. Gli inquilini del carcere di Val Tetrau disporranno non soltanto di ampie terrazze e di ariosi cortili, ma avranno anche il privilegio di respirare aria «condizionata» e cioè riscaldata d'inverno e rinfrescata d'estate. Tutti i locali della prigione sono provvisti di illuminazione a luce indiretta e le finestre non avranno le solite sbarre, ma doppie lastre di vetro molto spesso incassate nel muro. L'aerazione è assicurata da piccole aperture regolabili al disopra di ogni finestra.

Delle 87 celle, 32 sono destinate alle donne, in un'ala separata dell'edificio. Le celle sono spaziose e luminose, anche quella destinata ai riottosi, il cosiddetto «buco» di rigore. Persino la camera della morte, quella cioè destinata ai condannati alla pena capitale, è ariosa e, diciamo così, accogliente.

La prigione, che è costata all'amministrazione provinciale di Quebec 60 mila sterline, ha pure un appartamento per il direttore, ma senza comunicazione interna con lo stabilimento. Il direttore, per entrare nel carcere è costretto a passare per il cancello comune.

## Cinema e analisi del sangue per stabilire la paternità

*Totale: il conto dei periti ascende a 500.000 lire*

Buenos Aires, sabato matt.

(S.I.A.). Uno strano processo si sta discutendo dinanzi al Tribunale di Cordoba. La signora Laura Torre in Ferrer ha chiesto al Tribunale che fosse riconosciuta la paternità di due sue figlie, rispettivamente di due e quattro anni, al signor Raffaele Lozada Yanez, ricchissimo «estanciero» della zona. Avendo il signor Lozada negata tale paternità, i giudici in prima istanza hanno nominato tre medici, i più noti di Cordoba, perchè diano in materia una informazione periziale. I medici periti, dopo un prolisso esame radiografico e lunghi studi fisiologici ed analisi del sangue (a cui sono state aggiunte pellicole cinematografiche per fermare i movimenti e i gesti delle persone in giudizio) hanno concluso che le due bambine sono figlie della Torres e di Lozada Yanez, dicendo di potere affermare ciò «col massimo delle probabilità».

Per le loro competenze i periti hanno presentata una parcella di 100 mila pesos, circa mezzo milione di lire.

## La "bomba umana„ è stata arrestata

*Come aveva svaligiato una Banca americana*

Kansas City, sabato matt.

Dopo quattro mesi di ricerche la polizia è riuscita finalmente ad acciuffare la «bomba umana», cioè il ventisettenne Jack Thornburg, il quale svaligiò la First National Bank di Chanute (Kansas) minacciando il cassiere e gli altri impiegati di ripetere il gesto di Sansone. All'indice e al pollice della mano sinistra il Thornburg aveva fissato gli elettrodi di una pila: avvicinando le due dita egli avrebbe provocato l'esplosione di una quantità di dinamite che aveva addosso. Riuscì in tal modo a impadronirsi di 4580 dollari e a far perdere le sue tracce.

La polizia lo ha trovato in una sala da biliardo, dove assisteva tranquillamente a una partita. Un cittadino di Chanute lo aveva riconosciuto e aveva informato le autorità. Non ha opposto resistenza e ha confessato il delitto. Solo non ha voluto dire dove e come ha speso il denaro rubato. Si è limitato a dire che si è divertito, ma sempre sotto l'incubo di cadere nelle grinfie della giustizia.

## Un rospo "rondinella„

*Esperimenti in America nel senso di orientamento delle bestie*

San Francisco, sabato sera.

Che i rospi abbiano un istinto... casalingo è quello che si propone di dimostrare il dr. Fred Sydney, un naturalista di Boston, con un curioso esperimento che, iniziatosi in questi giorni in California, dovrebbe terminare nel 1941. Il dr. Sydney ha liberato nei pressi della stazione ferroviaria di Oakland un grosso batrace da lui allevato ed è convinto che «Teddy» — così si chiama il rospo — sarà di ritorno nella sua casa nei pressi di Boston verso il mese di aprile del 1941. «Teddy» non è nuovo a esperimenti del genere. Il dottor Sydney lo ha più volte abbandonato in punti distanti anche centinaia di miglia da Boston e sempre «Teddy» è puntualmente ricomparso nella casa del naturalista. Se riuscirà a ritrovare anche questa volta la strada di casa, attraversando l'intero continente da ovest a est, risulterà provato, secondo il Sydney, che anche i rospi posseggono un notevole istinto di orientamento e, come molti altri animali, si sentono irresistibilmente attratti verso il luogo ove sono nati e cresciuti.

## Sostituzioni a Sciangai

L'ammiraglio Yarnell (a sinistra) comandante a Sciangai della Flotta asiatica americana sorride, a bordo del «Presidente Coolidge», al collega Thomas C. Hart, che viene a sostituirlo nel comando

*I colloqui di Mosca*

# Le conversazioni militari sospese per tre giorni

## Un comunicato sovietico che riconferma le voci di attriti fra i negoziatori

Londra, sabato sera.

*Si annuncia stamane che le conversazioni militari anglo-franco-russe sono state interrotte per tre giorni. Si aggiunge che l'interruzione è stata decisa per dare modo alle delegazioni di consultarsi coi rispettivi Governi.*

*Questa notizia conferma le voci di profondi disaccordi che già circolava a Londra, in seguito ad un comunicato dell'Agenzia Tass che, sotto l'aspetto di una smentita, metteva in evidenza le divergenze sorte a Mosca fra i russi e i franco-inglesi, e che aveva suscitato a Londra vivissima impressione negli ambienti politici, tanto più che i giornali avevano affermato nei giorni scorsi che le conversazioni procedevano favorevolmente e senza la minima difficoltà. Il comunicato in questione, giunto ieri a Londra a tarda notte, non è ancora commentato dai quotidiani; eccone il testo:*

*«I giornali polacchi Polska Zbrojna, Express Poranny e Kurjer Warszawski hanno pubblicato recentemente informazioni su divergenze di vedute sorte nel corso delle discussioni che si svolgono a Mosca fra una delegazione militare sovietica, da una parte, e le Missioni inglese e francese dall'altra, come conseguenza della richiesta dell'Unione sovietica di ottenere l'appoggio militare dell'Inghilterra e della Francia in caso di guerra nell'Estremo Oriente.*

*«La Tass è autorizzata a dichiarare che queste informazioni sono inventate di sana pianta e che le esistenti divergenze d'opinione si riferiscono a questioni assolutamente diverse e che non hanno nulla a che vedere con il problema dell'Estremo Oriente».*

## Le truppe sovietiche ritirate dal confine polacco

Varsavia, sabato sera.

Si apprende in ambienti generalmente bene informati che le truppe sovietiche scaglionate lungo la frontiera russo-polacca, complessivamente circa 250 mila uomini, sono state ritirate dalla zona di confine.

La frontiera sovietica non è attualmente vigilata che dalle normali pattuglie di guardie confinarie, in modo che dalle due parti della frontiera polacco-sovietica vige ora il medesimo regime di sorveglianza.

## Violenta eruzione di un vulcano giapponese

Tokio, sabato sera.

E' stata registrata questa notte una violenta eruzione del vulcano situato nell'isola di Torishima, a 350 miglia a sud di Tokio. L'eruzione è stata preceduta da violente esplosioni e si è verificata improvvisa.

Mancano ancora i particolari sui danni.

## Terribile nubifragio nel Cile centrale

Santiago del Cile, sabato matt.

Un terribile nubifragio infuria su tutta la parte centrale del Cile, causando danni e rovine. Non è possibile stabilire se e quante vittime umane vi siano poichè le linee telefoniche e telegrafiche sono distrutte dalla violenza ciclopica dell'uragano.

TRA I RUSSI BIANCHI DI PARIGI

## Figli di autisti pubblici cadetti di accademia come al tempo dello Zar

Parigi, sabato sera.

Non sono pochi i figli di russi bianchi, esuli a Parigi e che vivono mantenendo accesa la fiamma di una più o meno lontana ma sperata con sicurezza risurrezione della loro patria e liberazione dal bolscevismo.

Questi esiliati figli della Russia dei tempi dello Zar hanno creato qui una scuola di cadetti, in cui tutti i giovani allevati nel culto di una Russia ch'essi non hanno potuto conoscere, ricevono un'educazione molto dura e rigorosa.

Questa scuola di cadetti si può dire la continuazione di quelle vecchie scuole che in Russia prima del bolscevismo erano una quarantina. I figli dei rifugiati russi restano in questa scuola finchè abbiano ricevuto il loro certificato di formazione militare: vi studiano anche la letteratura e la storia della vecchia Russia, poichè l'ideale di questa istituzione non è altro che quello di conservare vivi l'amore e la devozione per il paese che quasi nessuno degli allievi ha mai visto. Generalmente gli allievi sono figli di genitori poveri ma che furono un tempo ricchi e colti; i loro padri hanno tutti servito come ufficiali nella vecchia armata imperiale russa ed attualmente sono occupati quasi tutti come conducenti di automobili pubbliche. Ma comunque lavorino e vivano, essi sperano che l'avvenire sarà assai migliore pei loro figli.

Essi hanno consegnato i figli a degli istruttori assai rigidi e severi: nessun'altra scuola di cadetti invero conosce un regime così rigido e preciso, e cresce la gioventù con uno spirito se non guerriero certo fieramente militare. I direttori della scuola, ai quali talvolta qualcuno domanda il perchè di tanto rigore e di tale severità, la ragione di questa disciplina e delle esercitazioni che i giovani compiono, rispondono, con un sorriso enigmatico, che se anche questi allievi non dovranno tornare presto o tardi nella loro patria a far l'ufficiale, diverranno però gentiluomini onesti e pronti a tutto osare per il bene; del resto è naturale, aggiungono, che essendo russi, vengano cresciuti ed educati alla russa, con estremo rigore. La scuola dei cadetti russi ha per pochi giorni preso le vacanze, ma ai primi del mese di settembre riaprirà i suoi battenti ai giovani per la ripresa dei corsi d'istruzione e di pratica.

*Ingenuità di una signora*

## Anche i cani dei consoli devono avere la museruola

New York, sabato sera.

La signora Eva Thorner, consorte di un addetto consolare straniero, ha dovuto presentarsi ieri alla direzione della polizia civica per rispondere della violazione del regolamento che vieta di lasciare circolare cani sprovvisti di museruola.

La signora ha dichiarato candidamente di essere convinta che il suo cane fosse protetto dall'immunità diplomatica. La risposta è stata trovata spiritosa e la condanna alla multa prevista è stata inflitta col beneficio della condizionale.

## Vivo compianto a Milano per la morte di E. Serretta

Milano, sabato sera.

La morte di Enrico Serretta, avvenuta ieri sera nella sua abitazione in via Moscova 40, ha suscitato nell'ambiente letterario e giornalistico milanese vivissimo compianto. Enrico Serretta s'era creato infatti un vasto nome con la sua brillante e pregevole produzione letteraria e giornalistica. Egli, che era nato a Palermo nel 1881, aveva esordito, dopo essersi laureato in legge, nel 1912 al *Giornale di Sicilia*, passando poi all'*Ora*, alla *Sera*, al *Mondo*, al *Corriere della Sera*, al *Secolo*, all'*Ambrosiano*; fu direttore della *Gazzetta di Messina* e della rivista *San Remo* nel periodo in cui presiedette all'Ufficio stampa di quel Casino municipale.

Il Serretta aveva dedicato parte della sua attività letteraria al teatro, scrivendo divertenti animate applaudite commedie, fra cui *L'amico e la ventura*, *Il gioco dell'oca*, *Un signore senza pace*, *Burrasca sul lago*, *Made in Italy*, *La vocazione* e alcuni fortunati libretti di operetta. Egli inoltre aveva pubblicato alcuni briosi volumi di racconti e novelle, tra cui *Oh, che cara signora!*, *Il dolci baci*, *Mariella*. Attualmente era redattore dell'*Illustrazione Italiana* e collaborava a diversi quotidiani e periodici.

Nella nostra città si era trasferito molto giovane esordendo alla *Sera* e svolgendo poi tutta la sua attività di commediografo fortunato e di brillante giornalista. Egli era caro a tutti per la generosità e la mitezza del carattere e per la signorilità dei modi.

### Investimento mortale

ALBA. — Ieri nel comune di Vezza di Alba, regione Castse, l'agricoltore Pasquero Epifanio, di 45 anni, veniva investito dall'automobile guidata dal sig. Ferrero Carlo, commerciante di Parigliano. Nella collisione l'investito riportava ferite al capo di entità tale, per cui decedeva immediatamente. Il Pasquero lascia moglie e cinque figli.

### Delegato podestarile di Alba

ALBA. — Il signor Giovanni Celestino Perasso, con regio decreto, è stato nominato R. Delegato podestarile della nostra città.

### Cascina in fiamme

CASTELLAMONTE. — Stanotte un violento incendio si è sviluppato nella casa colonica di proprietà del signor Molatto in frazione Sant'Antonio, distruggendo i foraggi e alcune diecine di metri quadrati di tetto. I danni sono ingenti.

### Ladri sacrileghi

SAMPIERDARENA. — Ignoti ladri penetrati nella chiesa di San Francesco, a Bolzaneto, rompevano un vetro dell'urna della Madonna della Guardia, asportando oggetti d'oro per 400 lire e moneta spicciola dalla cassetta delle elemosine.

### Due auto rubate

RAPALLO. — Ignoti ladri hanno rubato, questa notte, un'auto 1100 in località San Rocco, e un'altra macchina, un'«Aprilia», in via Avenaggi. Sono state iniziate indagini.

### Imprudenza di una bimba

BUSTO ARSIZIO. — La bambina Elisa Platti, giocando sulla pubblica via con alcune coetanee, mentre rincorreva una palla, imprudentemente attraversava la strada andando a finire sotto un carro e riportando una grave ferita ad un braccio.

### Ucciso da un'automobile

COMO. — Un'automobile olandese ha investito, presso Delebio, il ciclista Martino Buzzetti che faceva ritorno a casa. Il poveretto è morto al suo giungere all'ospedale.

### Contro un'auto

COMO — Contro un'automobile ha cozzato con estrema violenza il ciclista Alemanno Massimo di Domenico, da Dongo, il quale scendeva velocemente dalla strada della Ferriera. Il ciclista ha riportato serie ferite in varie parti del corpo.

### Malore mortale

COMO. — Colpito da improvviso malore mentre in bicicletta transitava da Cernobbio, il falegname Gioachino Gosi di 30 anni, da Gozzano, cadeva in malo modo. Trasportato all'ospedale di Cantù, il poveretto vi è morto per la frattura della base cranica.

### Ferita in escursione

COMO. — La frattura del bacino ed altre ferite ha riportato, cadendo durante un'escursione in montagna, la quattordicenne Olinda Riciro, che è stata trasportata all'ospedale in grave stato.

### Giovane che annega

COMO. — E' annegato il diciannovenne Luigi Lavelli, da Menze, il quale sceso in acqua in località Pradello, non ricompariva a galla. Prontamente tratto a riva da alcuni volonterosi, il giovane è morto malgrado le pronte cure.

### Incendio di combustibili

DOMODOSSOLA. — Nel Vallese un violentissimo incendio è avvenuto in un deposito di combustibili. Il fuoco ha completamente distrutto tutto il deposito. Sono periti nelle fiamme quattro cavalli che si trovavano in una stalla vicina.

### Urta e muore

CASTEGGIO. — Sulla statale dei Giovi, in prossimità della cantoniera Campagni, il vecchio ciclista Vigorelli Giacinto, di 73 anni, da Pavia, urtava per cause imprecisate un'automobile guidata dal suddito irlandese Holger Patrik, di Dublino. Il poveretto decedeva poco dopo per le ferite riportate.

### Percosso dall'amico

ROVIGO. — Il contadino Giovanni Marcomini di Lenze, di 40 anni, abitante a Ceregnano, per motivi di interesse veniva aggredito da un amico sulla piazza del paese, gettato a terra e percosso violentemente, tanto da dover essere ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni.

### Cade da 10 metri

FERRARA. — La canapina Jolanda Sangiorgi, di 19 anni, da Portoverrara, era intenta al lavoro ad una altezza di 10 metri quando per un [illegible] precipitò [illegible].

### Crollo di una impalcatura

FERRARA. — Nel cantiere [illegible] per un nuovo magazzino per l'ammasso canapa, il muratore [illegible], di 30 anni, [illegible] all'ospedale di Portomaggiore in gravi condizioni.

ONDE MEDIE

# Le nostre vacanze

## VIII

## Quando si parte c'è sempre confusione

Oramai le vacanze sono finite. I villeggianti rifanno i bagagli, rimettono la roba nelle valige. Le signore frugano in tutta la casa alla ricerca di oggetti che non si trovano più, aprono tutti i cassetti dei mobili, guardano in tutti gli angoli.

Le valige si riempiono piano piano e ci si accorge all'ultimo istante che non bastano.

Eppure non si è comperato niente di nuovo: le calze sono ancora quelle, forse qualcuna di meno, la biancheria è la stessa, gli abiti anche, eppure le valige non si chiudono più e avanza tanta roba da poter riempire altre valige supplementari.

E' il solito mistero di fine vacanza, e non riusciamo a risolverlo mai.

Si cerca di cambiare la disposizione degli oggetti, si vuotano le valige cento volte e altre cento volte si tornano a riempire con cento sistemi diversi.

Qualche volta siamo costretti a comperare altre valige o a fare dei pacchi con la carta da giornale. Poi quando tutto è a posto, arriva la padrona di casa a guardarsi attorno per vedere se non lasciamo niente di rotto, per vedere se non portiamo via niente di suo.

* *

Anch'io aiutai mia moglie a fare le valige e cercai di fare del mio meglio per alleggerirle la fatica.

Preparai le valige ben aperte sul letto e i bauli nel corridoio e cominciai a passarle la roba.

Quando si vive due o tre mesi di seguito in una casa, ci si abitua all'ambiente, la casa ci sembra sempre più nostra ogni giorno che passa e gli oggetti di nostra proprietà si confondono con gli oggetti di proprietà del padrone della casa. Almeno così è per me.

Dopo un certo tempo non si è più in grado di dire con certezza se una cosa appartiene a noi oppure se non ci appartiene.

D'altra parte, per un uomo è difficilissimo saper distinguere una tovaglia da un'altra tovaglia, un lenzuolo da un altro lenzuolo.

Tutt'al più possiamo trovare qualche lieve differenza fra una tovaglia e un lenzuolo, ma tra due lenzuola, per noi non esiste differenza alcuna.

Sono tutte e due bianche e grandi e dello stesso tessuto.

Così riempii un baule di lenzuola e un altro di tovaglie e mia moglie venne a disfare tutto quello che avevo fatto.

— Queste lenzuola non sono nostre — mi disse — le nostre hanno l'orlo più grande e le nostre tovaglie sono più quadrate. Bisogna stare attenti, altrimenti ci accusano di portar via la roba che non ci appartiene.

Vuotammo i cassetti e confrontammo la roba, riempimmo i bauli e le valige ben bene e ci lasciammo cadere sul letto.

Avevamo ancora un mucchio di roba da mettere via e non sapevamo dove.

— Credo che ci siamo sbagliati — disse mia moglie —. Le valige e i bauli sono pieni, e poi ci resta ancora dell'altra roba. Certo abbiamo messo via delle cose che non sono nostre.

— Sei tu che fai delle confusioni con gli orli piccoli e grossi — dissi, e vuotammo ancora tutta la roba sul letto e ricominciammo daccapo.

* *

Finito di riempire le valige e i bauli per la seconda volta, il mucchio della roba avanzata era diventato grosso il doppio.

— Non riesco a capire da dove è saltato fuori tutto questo — dissi. — Se continuiamo a vuotare e riempire le valige, finisce che ci troviamo con la casa piena di roba: aumenta in modo spaventoso e non si sa da dove venga. Possibile che abbiamo più roba di quando siamo partiti?

— Qualche cosettina abbiamo comperato — disse mia moglie; ma non così tanta.

Io alzai le spalle e dissi che forse era il modo di disporre la roba e che a provare e riprovare, forse riuscivamo a farcela stare tutta, d'altra parte ci sentivamo così stanchi che ci sembrava un'impresa troppo grossa ricominciare.

— Quasi quasi — dissi — conviene andare a comperare altre due valige. Tanto le valige servono sempre e quelle vecchie che abbiamo sono già abbastanza conciate male: l'anno venturo non ci serviranno più certamente.

Mia moglie approvò l'idea e mi consigliò di comperare una valigia grande invece di due piccole. La comperai e la riempimmo.

Più tardi venne la padrona di casa e si guardò attorno.

Parlò di una certa tovaglietta da tavola che non c'era più e mia moglie disse che forse era andata a finire in qualche valigia per isbaglio, che forse l'avevamo presa insieme all'altra roba.

* *

Riaprimmo di nuovo tutte le valige e cercammo la tovaglietta.

— Ecco — disse la padrona di casa afferrando alcuni tovaglioli e gettandoli sul letto — anche questi sono miei. A quanto pare avete fatto una specie di rifornimento.

Tentai di spiegarle che non avevamo fatto apposta e quanto ci riusciva difficile riconoscere la nostra roba.

— Ho capito — disse la padrona di casa — e nel dubbio avete ficcato nelle valige tutta la roba che vi è capitata sottomano. Ma ora sono qua io e possiamo vedere insieme.

Cominciò a parlare con gentilezza, afferrando la roba e posandola sul letto. Ci mostrava la roba che le apparteneva e ci spiegava dove l'aveva comperata e quanto l'aveva pagata. Noi dicevamo sempre di sì, e le valige si vuotavano e il letto si riempiva di roba che ora, eravamo convinti, non era più nostra.

I bauli rimasero di nuovo completamente vuoti. Mettemmo lo spazzolino da denti in una valigia e restammo a guardarci in silenzio.

— Torniamo a casa con le valige completamente vuote — dissi.

La padrona di casa guardò le valige.

— Se non avete niente da metterci dentro, è inutile che io vi presti delle valige — disse. — Vedo che avete preso tutte le mie valige dal solaio.

Andammo a comperarci una busta di pelle e un pigiama e partimmo per la città.

**Carlo Manzoni**



Al signor Pasquale oggi è andata così.

# RADIO

## ITALIA

### Sabato 19 Agosto

**PRIMO PROGRAMMA**
Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.
Ore 19,35: **Dischi di musica varia.**
19,45: **Guida radiofonica del turista italiano.**
20: Segnale orario. - **Giornale radio.** - Estrazioni del Regio Lotto.
20,20: **Commento dei fatti del giorno.**
20,30 (BO I - BO): **Radio Verdad italo-spagnola:** Soprano Gianna Perea Labia. Programma vario.
20,30 (escluse MI I - BO II): **Dischi di canzoni.**
21: **«Per farsi amare»,** tre atti di Martinez Sierra. Traduzione di G. Beccari e L. Motta. (Prima trasmissione). Recitano: D. Menichelli, F. Bocci, W. Tettoni, A. Geri, D. Ricci, G. Zanchi, G. Cantorti, V. Tommasini, P. Romano, Z. Incrocci. Regia di G. Morandi. ◆ (Commedia gentile, scorrevole, tipica del genere teatrale spagnolo. La si potrebbe qualificare il «poema della bontà», perchè tutto vi è di dolce, buono, profondamente umano, tutto fasciato di ideale serenità. Campeggiano nella vicenda due sorelle, differenti per indole e destino, che si amano di un amore a tutta prova. Se ne conclude che una crea la felicità dell'altra, raggiungendo ognuna il suo sogno d'amore).
20,20 (circa): **Concerto del violoncellista Giorgio Lippi** colla collaborazione del pianista Mario Vasquez. Verranno eseguite musiche di Vivaldi, Valentini, Vasquez, Debussy, Favano.
23: **Giornale radio.** - Indi musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA**
Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Firenze II - Roma II - Ancona.
Ore 19,25-19,45-20-20,20-20,30 (Vedi progr. precedente).
21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: **«Al lupo»,** opera in due atti del M.o Giuseppe Mulè.
**«Cori e danze»** per le tragedie «Antigone» di Sofocle e «I sette a Tebe» di Eschilo. (Traduzione di Ettore Romagnoli. Musiche di Giuseppe Mulè. ◆ (Di quest'opera di Mulè, cui seguono altre musiche del Mulè stesso, venne già fatto cenno su queste colonne giorni fa, quando ne avvenne la prima trasmissione. Esecutori dell'opera sono: Piero Pasarotti, Franca Somigli, R. Gigli, G. Maugeri, G. Piani, E. del «Cori e danze», insieme al Coro e all'orchestra, il soprano Maria Landini e il contralto E. Weber. Dirige l'Autore).
Negli intervalli: Voci del mondo. **Giornale radio.** - Indi musica da ballo.

**TERZO PROGRAMMA**
Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II.
Ore 19: **Doppiavoro corale «Guido Monaco»** di Prato, diretto dal M.o Pietro Bresci. Musica varia.
19,30: **Dischi di melodie e romanze.**
19,30-20,20 (Vedi progr. preced.).
20,30: **Sinfonie e preludi di melodrammi** (dischi): 1. Rossini: «La cenerentola» (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R., M.o Tansini). - 2. Gounod: «Faust», preludio (Orchestra sinfonica di Milano, M.o Molajoli). - 3. Verdi: «La forza del destino» (Orchestra del Teatro della Scala, M.o Sabajno). - 4. Wagner: «I maestri cantori di Norimberga» (Orchestra sinfonica della B.B.C., M.o Boult).
21: **Canzoni e ritmi.** Orchestrina moderna diretta dal M.o Saverio Seracini, col concorso di Miriam Ferretti, Vittorio Angeloni e Renato Volpi.
22: **«Come si vince un terno al Lotto»,** allegro consiglio di Mario Cetrano. Orchestrina diretta dal M.o Egidio Storaci. - Indi: Musica da ballo. Nell'intervallo: **Giornale radio.**

«Fa che a me venga» (Arangi Lombardi, Molinari); b) «Aida», «Ritornerai la foresta imbalsamata» (Rosa, Oniegin); c) «Un ballo in maschera», «Ma dall'arido stelo divulsa» (Rethberg); «Eri tu che macchiavi» (Franci); 3. Ponchielli: «La Gioconda», «Ma chi vien», finale atto 2.o (Arangi Lombardi, Stignani, Granda, Viviani); 4. Mascagni: «Cavalleria rusticana», «Voi lo sapete, o mamma» (Bassio, Pantaleoni, Breviario, Biasini); 5. Giordano: «Andrea Chénier», «Vicino a te» (Sheridan, Pertile).

**PRIMO PROGRAMMA**
Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.
Ore 19,25: **Dischi di musica varia.**
19,35: Notizie sportive.
20: Segnale orario - **Giornale radio.**
20,30 (BO I - BO): **Radio Verdad italo-spagnola:** Orchestra sinfonica diretta dal M.o Fernando Previtali: 1. Wolf-Ferrari: «Il segreto di Susanna», sinfonia dell'opera; 2. Granados: «Rondalla»; 3. Giordano: a) «Interludio», b) «Danza del Nome» dall'opera «Il Re».
20,30 (escluse MI I - BO II): **Dischi di musica sinfonica di Mussorgsky.**
21: Trasmissione dal Teatro del Popolo di Catania: **«Norma»,** opera in 4 atti di Vincenzo Bellini. Esecutori: Iva Pacetti, E. Nicolai, L. Marietta, M. Di Lelio. Direttore M.o Votto.
Negl'intervalli: 1. Crescenzio Bonelli: «Carte da gioco famose»; 2. «La roba di Verga», lettura; 3. **Giornale radio.**

**SECONDO PROGRAMMA**
Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II.
Ore 19,25-19,35-20-20,20-20,30: Vedi programma precedente.
21 (escluse PA-CT): **«Canzoni e ritmi»** - Orchestrina Moderna diretta dal M.o S. Seracini col concorso di Nera Corradi, Augusto Aloisi, Aldo Masca e trio vocale Stella.
22: **«Coi bimbi a Villa Borghese»,** impressioni dal vero (RO II): Cronache del turismo in norvegese.
22,15 (escluse PA - CT): **Concerto della Banda del Corpo Musicale della Regia Aeronautica** diretto dal M.o Alberto Di Miniello: Programma vario.
23: **Giornale radio.**
23,10-24: Musica da ballo.

**TERZO PROGRAMMA**
Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II.
Ore 19: **Sestetto Mandolinistico Bolognese:** 1. Roverani: «Ucraina»; 2. Virgili: «Bionde viennesi»; 3. Mantute: a) «Le campane del villaggio», b) «La mula del montanaro»; 4. Salvetti: «Lacrime e sorrisi».
19,25-19,35-20: Vedi progr. precedente.
20,30: **«Trampoli»,** tre atti e un preludio di Sergio Pugliese. Recitano: Tina Bianchi, Gianna Pacetti, N. Casalini, F. Volpi, E. Calvi, E. Calò, A. Alidionte, S. Piumatti, S. Rizzi, G. De Montbelli, G. Verdiani, T. Marcucci, P. Bianchi, L. Sicapoli. Regia di A. Sileoni. ◆ (L'autore ha indicato con queste testuali parole il significato di questa commedia, che venne accolta da vivo successo quando A. Falconi la portò, nel '36, per la prima volta, alla ribalta e poi percorse, di successo in successo, tutte quelle d'Italia e molte anche dell'Estero, in varie traduzioni: — «Trampoli» vuole essere un modesto tentativo per ricondurre la commedia comica italiana alle sue inconfondibili origini. Se peccato ha da esserci, mi sono detto, meglio correre il pericolo di cadere nelle panie della vecchia farsa all'italiana, che ricalcare situazioni triangolari e giochetti verbali e scabrosette vicende, a imitazione della commedia del boulevard parigino, come purtroppo da tempo è venuto fare fra noi. Tentativo riuscito? Il lavoro col quale la critica e il pubblico hanno accolto il lavoro mi inducono a crederlo di sì).
Indi: Musica da ballo. - Nell'intervallo (ore 23): **Giornale radio.**

## ESTERO

### Sabato 19 Agosto

**OPERE E OPERETTE:** Ore 19: **Koenigsberg** (khz. 1031, m. 291, kw. 100) (da Salisburgo): Weber: «Il franco cacciatore», opera in 3 atti.
20,15: **Rennes, Nizza, Strasburgo** (da Vichy): Paul Bastide: «Gratti Bernard».
**CONCERTO:** Ore 20: **London Reg.:** Promenade Concert diretto da Henry Wood.
20,15: **Francoforte:** Radiorchestra.
20,30: **Bruxelles I, Radio Parigi:** Concerto sinfonico da Liegi.
20,45: **Lussemburgo:** Festival Liszt.
21: **Bruxelles II:** Concerto sinfonico da Ostenda.
21,20: **Kalundborg:** Mozart.
**MUSICA DA CAMERA:** Ore 19,40: **Bucarest:** Concerto di violino.
**TEATRI:** Ore 21: **Monteceneri** (khz. 1167, m. 257,1, kw. 15): Gino Rocca: «Troppo tardi», commedia in un atto.
**VARIETA':** Ore 20: **London Nat.:** Varietà e danze.
20,35: **Breslavia:** Leggende viennesi - **Lipsia:** Musica leggera e da ballo.
21,20: **Praga:** Musica brillante.
22,30: **Praga:** Musica d'operetta.
23,30: **Budapest:** Musica zigana.
**MUSICA DA BALLO:** Ore 21,45: **London Nat.** - 22,20: **Monaco** - 22,30: **Stoccarda** - 22,40: **Amburgo** - 23,1: **Lussemburgo.**

### Domenica 20 Agosto

**OPERE E OPERETTE:** Ore 20,30: **Radio Parigi:** Xavier Leroux: «L'incendio», opera comica in tre atti.
21: **Lilla** (khz. 1213, m. 247,3, kw. 60) - **Tolosa** ◆ **Rennes:** trasmissione dall'Opéra Comique: Puccini: «La Bohème», opera.
**CONCERTI:** Ore 20: **Bruxelles I:** Concerto variato.
20,15: **Lipsia:** Concerto sinfonico - **Stoccolma:** Radiorchestra - **Amburgo:** Banda e coro militare.
21: **Bruxelles II:** Concerto sinfonico da Ostenda - **Vienna:** Banda militare.
21,5: **Praga:** Radiorchestra - **London Reg.:** Concerto variato.
**MUSICA DA CAMERA:** Ore 20: **Monteceneri:** Piano e clarinetto.
21,10: **Sottens:** Musica di Chopin per piano e canto.
21,30: **Bratislava:** Schumann: «Carnevale», per piano.
22: **Budapest:** Concerto del pianista Ernest Dohnanyi.
21,5: **London National:** Beethoven, minuet.
22,30: **Deutschl.:** Haendel.
22,40: **Kalundborg:** Soli di piano.
**TEATRO:** Ore 20,45: **Monteceneri** (khz. 1167, m. 257,1, kw. 15): Sabatino Lopez: «Mario e Maria», commedia in tre atti.
**VARIETA':** Ore 20,15: **Colonia:** Festival Johann Strauss - **Vienna:** Musica leggera e da ballo.
21: **Belgrado:** Operette.
22,20: **Praga:** Musica leggera.
22,30: **Monaco** - 22,40: **Colonia:** Musica leggera e da ballo.
23: **Budapest:** Musica zigana.
**MUSICA DA BALLO:** Ore 22,10: **Bruxelles I** - 22,15: **Belgrado** - 22,30: **Radio Mediterranée** - **Malmö** - 22,45: **Bruxelles II** - **Koenigsberg** - 23: **Kalundborg** - **Strasburgo** - 23,20: **Praga.**

## ITALIA

### Domenica 20 Agosto

Ore 8,30-8,50: Segnale orario - **Giornale radio.**
9,10: **Trasmissione per le Forze Armate:** Parte prima (testo preparato dall'Ente Radio Rurale): «Tutti per uno, uno per tutti», scena di Enzo Jemma - Parte seconda: Canzoni grigioverdi.
10: **L'ora dell'agricoltore e della musica rurale.**
11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.**
11-13 (RO III - NA II - BA II - MI II - TO II - GE II - FI II): **Trasmissione da Salisburgo: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal M.o Karl Böhm col concorso del pianista Walter Gieseking:** 1. Berger: «Concerto salisburghese di corte e in stile barocco»; 2. Brahms: «Prima sinfonia in do minore»; 3. Beethoven: «Quarto concerto in sol maggiore» per pianoforte e orchestra.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: **Musiche gaie e campestri.**
Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Tripoli.
Ore 13: Segnale orario - **Giornale radio.**
13,15: **«La radio in vacanza»,** scherzo di Mario Cetrano.
13,45: **Dischi di canzoni** di Marchetti, Olivieri, Franco, Cesaroli, D'Alessio, Mignone, D'Anzi, Bixio, Mendes.
14,15-14,35: **Trasmissione spec. vigasa,** preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici.
Roma III - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II.
Ore 15: **Dischi di canzoni:** 1. Agnelli-Zanchi: «Cuori di legno» (Narcis Natali e Quartetto vocale Cetra); 2. D'Anzi-Bracchi: «Malinconia della città» (Carlo Moreno); 3. Bonavolontà-Mendes: «Napoli che non muore» (Luciana Dolliver); 4. Trama-Cambieri: «Notte di luna» (Aldo Masca).
15,15: **Concerto per solista e orchestra** diretto dal M.o Fernando Previtali col concorso del violoncellista Massimo Amfitheatrof.
14-14,30: Dischi di musica varia.
Roma I - Napoli II - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano III - Torino III - Tripoli.
Ore 17: **Varietà** - Orchestrina diretta dal M.o F. Ferrari. Nell'intervallo (17,50 circa): Eventuali notizie sportive.
18,30-18,50: Notizie sportive.
Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze II - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Roma II.
Ore 17: **Dischi di musica sinfonica** di Mozart.
17,30: **Concerto** diretto dal M.o Cesare Gallino.
Nell'intervallo (18 circa): Eventuali notizie sportive. - Dopo il concerto: Notizie sportive.
Firenze I - Napoli I - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Roma III.
Ore 17-18,30 (circa): **Dischi di opere:** 1. Rossini: «Il Guarany», sinfonia dell'opera; 2. Verdi: a) «Ernani»,

# STAMPA SERA SPORT

## Domani s'iniziano i Campionati mondiali studenteschi

# I goliardi fascisti in linea per difendere una luminosa tradizione

### La Germania sarà la cavalleresca rivale dell'Italia nella grande manifestazione di Vienna

La gioventù goliardica di diciotto [illegible] darà vita, a cominciare da domani e fino al 27 agosto, sui campi sportivi di Vienna, ai Campionati Mondiali Universitari. La manifestazione, come è noto, si svolge in diretta concorrenza con gli altri Campionati mondiali studenteschi organizzati dalla ormai decrepita e superata C.I.E. (Confederazione internazionale degli studenti) a Monaco Principato. Concorrenza voluta e cercata dall'Italia, dalla Germania, dall'Ungheria e dal Giappone, vale a dire da quelle nazioni che [illegible] compreso quali erano le vere finalità politiche, tipo defunta Società delle Nazioni, della C.I.E. e da questa si sono nettamente staccate, ispirandosi a superiori concetti sportivi, quegli stessi concetti che ormai la C.I.E. da tempo ha perso di vista.

Non si creda, però, che questa concorrenza abbia nuociuto alle iscrizioni [illegible] Vienna. In fondo, anzi, queste ne hanno guadagnato, inquantochè sono state tolte di mezzo nazioni che non potevano avanzare, come la Francia, molte pretese ed erano destinate a far la figura della comparsa. In compenso sono rimasti in campo Paesi che allo sport, non solo studentesco, hanno dato un contributo di uomini e di energie non indifferente. Così, tra le diciotto Nazioni presenti, oltre alle quattro grandi promotrici dei Giochi di Vienna: Germania, Italia, Giappone e Ungheria, troviamo gli Stati baltici, quelli Balcanici, Spagna, Portogallo, Belgio, Perù e Sud Africa. Un complesso sufficiente a dar vita ad una manifestazione brillante, vibrante, densa di interesse, sotto il segno dello sport più puro.

E' nel nome soprattutto e solamente dello sport, sanamente e goliardicamente inteso, che i Giochi viennesi vivranno, infatti, la loro effimera vita. Ciò che non si può dire, invece, delle gare di Monaco, dove la passione politica dominerà la scena. E nel nome dello sport i prossimi Campionati mondiali otterranno indubbiamente un successo tecnico che andrà al di là di ogni speranza.

Oberweger, il nostro miglior rappresentante nell'atletica

### Monaco è un'altra cosa

Esaminando l'elenco delle Nazioni presenti, è facile prevedere una serie di competizioni serrate ed emozionanti in ognuno dei dodici sport ammessi ai Giochi. L'Italia, come la Germania e l'Ungheria, parteciperà a tutti gli sport in programma e in tutti, come nelle precedenti edizioni dei Campionati mondiali studenteschi, avrà la sua parola da dire. Non dimentichiamo, infatti che l'Italia ha nei Giochi universitari una gloriosa tradizione da difendere, una tradizione che s'illumina dei magnifici successi conseguiti nel 1927 a Roma, nel '28 a Parigi, nel '30 a Darmstad e nel '33 a Torino; non dimentichiamo che lo sport universitario italiano, sotto le cure assidue del Fascismo, ha compiuto in questi ultimi anni progressi giganteschi. Tutto ciò, se da una parte impegna la rappresentativa italiana a mantener fede ad una tradizione, è anche una garanzia sicura che noi a Vienna ci faremo molto onore.

La preparazione predisposta dalla Segreteria Centrale dei Gaf e condotta dagli universitari nei diversi sport, per quanto un po' affrettata per la [illegible] tempo disponibile, è stata, infatti, delle più accurate e scrupolose. La squadra delle «maglie nere», forte di ben 300 uomini, si presenterà a Vienna agguerrita e soprattutto animata da quell'alto spirito agonistico che è una singolare prerogativa degli atleti fascisti. Grande avversaria dell'Italia sarà la Germania che ha compiuto una preparazione non meno accurata e che si presenta con un complesso di atleti fortissimi in ogni sport.

### Nei vari sport

Non si dice cosa azzardata affermando che la lotta per il primato collettivo sarà praticamente decisa fra le squadre delle due Nazioni dell'Asse. Italia e Germania hanno compiuto in campo sportivo progressi sorprendenti e questi progressi, naturalmente, si sono ripercossi anche nell'ambiente universitario. Ecco perchè non si può esitare a dare ai due Paesi il ruolo di favoriti, con una leggera preferenza per la nazione ospitante. Ma non è detto che l'Italia riconfermi quella superiorità palesata così chiaramente nelle edizioni dei Giochi che abbiamo testè ricordato.

[illegible] particolarmente ogni sport, vedremo che la Germania parte con i favori del pronostico nell'atletica, nel canottaggio, nell'hockey su prato, nel volo a vela. [illegible] potrà avanzare anche nel nuoto e nella pallanuoto per quanto in questi sport troverà nell'Ungheria un avversario attrezzatissimo e deciso a non cedere, e nel tennis nel quale l'Italia ha anche una parola da dire. I nostri atleti si presentano invece nettamente favoriti nel pugilato, nella scherma e nel calcio.

Nel tennis la nostra squadra avrebbe potuto avanzare maggiori pretese se avesse potuto disporre di Quintavalle, altrimenti impegnato. Nel rugby e nella pallacanestro le compagini italiane, per altro assai [illegible] e in grado di fornire un soddisfacente rendimento, dovranno seriamente guardarsi, nel primo sport, dalla Germania e dal Sud Africa, la quale ultima si annuncia assai forte, e nella pallacanestro dall'affiatatissima squadra estone.

Nel complesso, come si vede, le probabilità italiane e tedesche ai Campionati mondiali di Vienna si equilibrano sensibilmente. Tutto ciò fa prevedere che la lotta che le rappresentative delle due Nazioni combatteranno per il primato assoluto avrà aspetti del più alto interesse. Da questa emozionante battaglia scaturiranno certamente risultati che confermeranno la bontà della manifestazione di Vienna e i progressi tecnici compiuti dai goliardi di tutto il mondo nel campo dello sport.

Piana, uno dei più valorosi nostri giocatori della squadra di rugby

**PER I GIOCHI DEL 1940**

### Una grande staffetta porterà la fiamma olimpica da Atene a Helsinki

Helsinki, sabato sera.

Per espresso desiderio dei membri del C.I.O. e specialmente dei rappresentanti greci, il Comitato organizzatore della XII Olimpiade ha deciso che la fiamma olimpica sarà portata nel 1940 ad Helsinki dall'Ellade nello stesso modo come lo fu nel '36 a Berlino. Il percorso della gigantesca staffetta sarà fino a Berlino quello compiuto tre anni fa, mentre per il proseguimento da Berlino a Helsinki non è stato ancora deciso se si attraverseranno i Paesi baltici o quelli scandinavi.

Si apprende intanto che, ad iniziativa della Federazione internazionale di nuoto, nella piscina di Helsinki il giorno successivo alle Olimpiadi sarà organizzata una staffetta natatoria a per 200 uomini e 4 per 100 donne fra i rappresentanti delle cinque parti del mondo. Tale staffetta ebbe già luogo nel 1932 a Los Angeles e nel 1936 a Berlino.

## A 226 Km. all'ora

# L'"Uccello Azzurro,, di Campbell batte il primato mondiale di velocità sull'acqua

L'« Uccello Azzurro II » in piena azione

Londra, sabato sera.

*Sir Malcolm Campbell, pilotando l'«Uccello Azzurro II», ha battuto oggi il primato mondiale di velocità per canotti automobili, realizzando la media oraria di 140 miglia, pari a 224 chilometri.*

*Malcolm Campbell era già detentore, com'è noto, del precedente primato con una velocità di 130 miglia orarie, pari a 208 chilometri.*

*Una successiva notizia da fonte ufficiale precisa che la velocità raggiunta dall'«Uccello Azzurro II» è stata di 141,74 miglia all'ora, pari a Km. 226,5.*

*Dal calcio all'arbitro al verdetto della bilancia*

## Merlo Preciso proclamato Campione d'Europa dei medio massimi

**Urbinati candidato ufficialmente al Campionato mondiale**

Parigi, sabato sera.

*Il Segretario dell'I.B.U. comunica che il pugile tedesco Adolfo Heuser, essendosi presentato con un peso superiore a quello stabilito nell'incontro con l'italiano Merlo Preciso a Berlino, quest'ultimo è dichiarato campione europeo dei pesi mediomassimi, conquistando così il titolo detenuto dal tedesco.*

*Il Comitato d'urgenza della I.B.U. ha, inoltre, deciso di proporre al Comitato per i campionati mondiali di pugilato professionisti, la candidatura del pugile italiano Enrico Urbinati, campione europeo dei pesi mosca come pretendente al titolo mondiale della stessa categoria, titolo vacante attualmente, e per incontrarsi con un altro pugile a scelta del comitato francese.*

Merlo Preciso riconquista così il titolo europeo già da lui detenuto quattro anni fa e perduto per il noto incidente durante l'incontro con Lazzeck a Vienna. La conquista non avviene nel modo più brillante, poichè è stata la bilancia e non il risultato dell'incontro a consegnare al torinese l'ambita corona; avviene, inoltre, a conclusione d'un combattimento da cui Merlo è uscito battuto duramente.

Al disopra di questi fatti contingenti, si può, però, osservare che l'atleta italiano ha dimostrato in numerose occasioni di essere degno del titolo che oggi l'I.B.U. gli assegna al di sopra del regolamento [illegible] se non per dimostrata superiorità degli avversari.

La sconfitta recente di Berlino, inoltre, trova molte attenuanti nelle precarie condizioni di salute di Merlo e nella depressione morale causata dall'apprendere che Heuser aveva abbandonato la corona sulla bilancia e dal non sapere ancora che l'I.B.U. l'avrebbe assegnata a lui.

Infine si deve pur pensare che la fortuna, sempre così avara col nostro campione, ha voluto una buona volta guardarlo con occhio più benevolo. E in questo non c'è [illegible]. Fra il titolo perduto a Vienna per un calcio di un arbitro partigiano e quello conquistato a Berlino sulla bilancia, in quanto a meriti e demeriti, ci pare non vi sia molta differenza!

### La riunione atletica internazionale di Milano definitivamente sospesa

Milano, sabato sera.

Si apprende che, per difficoltà di carattere organizzativo, la riunione internazionale di atletica leggera, che avrebbe dovuto svolgersi a Milano il prossimo 3 settembre e alla quale avrebbero dovuto partecipare i dieci atleti nordamericani attualmente in Europa, non avrà più effettuazione.

## Sandri e Pagani al Gran Premio Svizzero

Milano, sabato sera.

Si apprende che i recenti dominatori della classe 250 cmc. nel Gran Premio di Germania, Pagani e Sandri, andranno al Gran Premio motociclistico Svizzero che si disputerà l'8 ottobre a Zurigo. I due campioni piloteranno ancora la 250 Guzzi con compressore.

## Le gare di domani a Torino

Ore 9 (Motovelodromo): Finale provinciale della Leva ciclistica della velocità per Gil. FF.

**Sezione Propaganda**

Torneo rionale [illegible]. Categ. ragazzi: Vanchiglia B-Settimo A (campo Settimo, ore 16); Taurinia B-Settimo B (campo Settimo, ore 16,30); Vanchiglia A-Taurinia A (campo Settimo, ore 15,30). Finali categ. propaganda per il 1.o e 2.o posto: [illegible] (campo Settimo, ore 17,40); per il 3.o e 4.o posto: [illegible]-Taurinia B (campo Settimo, ore 17).

Il torneo bocciofilo a coppie a Valmadonna (Alessandria) ha dato il seguente risultato: 1. Fracchia-Cornaglia; 2. [illegible]; 3. Amelotti-Paiesu; 4. Morelli-Lombardi.

## Spettacoli

**MICHELOTTI**

**Lunedì: *Tempo matto* di Cherubini**

Domani la Compagnia di Riviste di Maria Donati e Armando Fineschi darà le ultime due repliche di *Op-là* di Falconi e Frattini. Lunedì sera avrà luogo la prima rappresentazione di *Tempo matto*, rivista in 2 tempi e 22 quadri di Cherubini.

# PASSATEMPI

**PAROLE INCROCIATE**

*Orizzontali:* 2) Gallinaceo selvatico pregiatissimo per le sue carni; 7) Madre latina; 8) Torrente; 10) Comodità dell'abbondanza; 12) Oggetti d'oro; 13) Signora turca; 15) Interno; 17) In A.O.I. riparo d'accampamento; 18) Antichi abitanti del Lazio; 20) In questo giorno; 21) Preposizione articolata; 22) In fine di preghiera; 24) Nativo di Rieti; 26) Sciarpa che stringe il kimono giapponese; 28) Fiume a N. O. degli Stati Uniti che sbocca nel Lago Superiore; 29) Motto dei mas; 32) Per i Greci l'Aurora; 34) Specialità della cucina milanese; 37) Regno indipendente di Mesopotamia; 40) Leggendaria sacerdotessa di Venere; 41) Opposti punti cardinali; 42) Aggettivo dell'età privilegiata; 44) Lo sono le attinie ed i coralli; 46) Colonia imperiale; 47) Puzzo acuto e disgustoso; 49) Leggendario sommo sacerdote in Silo troppo indulgente coi figli; 51) Raggi poetici; 52) Vergini del paradiso di Maometto; 53) Città della Toscana fondata dai Galli Senoni; 54) Soffiar.

*Verticali:* 1) Tragedia pastorale del Tasso; 2) [illegible] dell'attore Tofano; 3) Gioca in difesa; 4) Atteggiamenti; 5) La terra degli sceicchi e degli imam; 6) Tempo che verrà; 9) Madre di Goffredo di Buglione; 11) Dianzi; 13) Repubblica americana; 14) Nessuno; 16) Tempera e forza della voce; 18) Astio velenoso; 19) Nord Est; 21) Nobile inglese; 22) Carnivoro pregiato per la sua pelliccia; 24) Ruscello; 25) Ridente città albanese; 27) Bello: in serbo bianco; 30) Banco mobile di sabbia; 31) Fiume presso Ascoli Piceno; 33) Centro geografico dell'Impero; 35) Scienza speculativa; 36) In dialetto latte: frazione di Vergato (Bologna); 38) Nell'antico Egitto la divinità del Sole; 39) Località dell'A. O. I. occupata il 4 aprile 1936; 43) Varietà di cipresso; 44) Comune del Trentino aggregato a Pieve di Bono; 45) Città ungherese sulla sinistra del Danubio; 48) Fiume di Spagna e Portogallo e pronome possessivo; 50) Tempo passato (tr.).

**LA SCIARADA DELLA TARGA**
(xxxooooo)

Scende giù dal Bacchiglione
Fil di luce ben sottile
Non sia brusco fa attenzione!

**Soluzioni dei giochi pubblicati ieri**

*L'aneddoto cifrato:*

A) Dimani; B) Ala; C) Ave; D) A, O; E) Rt; F) Issa; G) Est; H) Zio; I) Rate; K) Bene; L) Amen; M) Fosse; N) Voi; O) Erta; P) Ente.

«[illegible] un certo monsignore di manica larga a Pio IX che gli aveva offerto la sua tabacchiera:
— Vi ringrazio, Santità, non ho questo vizio.
— Non è un vizio, fratello — rispose bonariamente il Papa — chè se fosse tale voi l'avreste certamente!».

*Parole incrociate:*

| E | M | I |
|---|---|---|
| V | ■ | R |
| A | I | A |

Frin



Appendice di STAMPA SERA (128

# LA FOLLIA DELL'ORO

**Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI**

Perciò egli possiede se non «tutti» i nostri segreti, «i più importanti, compreso quello riguardante l'uso del radio e la fabbricazione dell'alcahest», oltre ad una conoscenza più che sufficiente di quello che abbiamo fatto noi, perciò non dobbiamo urtare la sua suscettibilità, dal momento che deve essere disperato...

— ... tra le braccia della sua bella amica! — sottolineò Nora. — No! Te ne prego. Facciamogli grazia per quel che riguarda la sua suscettibilità... ma nessun passo. Io sono la signorina Nora Van Ottawa, egli è il signor Giovanni Desbois-Dussol, ingegnere elettrochimico, e tra di noi non vi è più nulla di comune, all'infuori di... chiamiamole così, relazioni commerciali, anche se il termine è improprio. E non parliamo più di questo, papà. Ormai è un affare finito, regolato... tanto più che credo... fra breve... qualcuno ti chiederà la mia mano...

— Che cosa dici? — chiese l'alchimista, così profondamente stupito e colpito da quelle parole da rimanere con la bocca aperta e gli occhi spalancati in una attitudine così grottesca che Nora in altra occasione avrebbe riso volentieri.

Ma Nora non si sentiva in vena in quel momento.

— Ti dico la verità, papà!

— Oggi hai proprio giurato di rendermi stupido! — borbottò il vecchio.

— Perdonami papà, ma gli è che voglio uscire da questo imbroglio il più presto possibile... Ieri stesso mentre Wanda al piano interpretava Albeniz e Granados, e mentre tu eri intento alla musica, Enrico Morfeldoff mi confessava il suo amore e mi chiedeva di fargli l'onore di divenire sua moglie.

— Ma, bambina mia, io credevo che Morfeldoff fosse quasi fidanzato con Wanda.

— Sembra di no.

— Uhm!... L'attitudine di tutte e due era assai... significativa... Sembrava molto innamorata di lui, la bella Wanda!

— E' possibile che Wanda non sia rimasta insensibile al fascino di Enrico... — disse Nora — Ma Enrico mi ha dato la sua parola d'onore che tra Wanda e lui non vi è assolutamente nulla. Non ho ragione per dubitare della sua parola...

— E tu accetteresti di divenire sua moglie?

— Perchè no?

— Ma andiamo! Tu non l'ami!

— No, certo. Ma egli mi ama teneramente. E forse l'amerò anch'io...

— Perchè affrettarsi? Puoi scegliere come meglio credi. Non cedere ad un'ora di dispetto amoroso!

Le palpebre di Nora batterono velocemente. Il suo padre credette per un istante che ella avrebbe ceduto. Ma la ragazza rispose:

— Non agisco sotto l'influenza del dispetto, papà! Farò un matrimonio di ragione, brillantissimo, malgrado tutto Enrico è giovane, bello, porta un nome illustre, è un perfetto gentiluomo, eccellente musicista, uomo di mondo e, se tu vorrai, papà, lo faremo così ricco che diverrà una specie di imperatore... Allora forse qualcuno che io conosco si rammaricherà amaramente... di non avere accettato...

— Ma tu piangi, mia povera cara!... Nora!... Bambina mia!...

Sconvolto alla vista delle lagrime pesanti e brucianti che scendevano dagli occhi della figlia, egli le andò vicino e la prese tra le braccia. Per un istante, Nora cedette contro il cuore paterno, mentre lunghi singhiozzi la scuotevano...

— Lasciami fare — disse il vecchio — Andrò a vedere Giovanni...

Ma Nora si liberò dalle sue braccia e disse fermamente:

— No, papà... Non badare alle mie lagrime... Le ho lasciate scorrere per calmare i nervi. Ma Giovanni è ormai morto per me...

Respirò profondamente e soggiunse:

— Telefona ad Enrico. Digli di venire questa sera a... farmi la corte... che io l'autorizzo...

— Nora!...

— E noi festeggeremo il nostro fidanzamento la sera della festa che daremo fra quindici giorni — terminò Nora.

### CAPITOLO XII.

### Il fidanzamento

— Mamma — chiamò Enrico, posando il ricevitore del telefono.

Era pallidissimo e la sua mano solida e muscolosa, tremava leggermente sotto l'afflusso del sangue provocato da una intensa emozione interna.

— Figlio mio? — disse Ena alzando su di lui i suoi occhi chiari.

— Sapete che cosa mi ha telefonato il signor Van Ottawa?

— No... naturalmente... Dite... Enrico...

— Egli mi ha detto che mi autorizza ad andare questa sera a fare la corte a Nora...

— Come? Come? Egli acconsente?

— Sì... E mi ha detto anche che la sera della grande festa che verrà data per inaugurare la sua nuova casa, verrà annunciato ufficialmente il mio fidanzamento con sua figlia...

— Ah! — lasciò la contessa — E' inimmaginabile!

Non aggiunse parola, ma guardò il figlio. Nei suoi occhi brillava una tale gioia ed una tale fierezza che il figlio le prese una mano e la sfiorò leggermente con le labbra, inchinandosi.

*(Continua)*

*La novella di "Stampa Sera,,*

# Con qualunque mezzo

Ritto dinanzi alla finestra aperta sul vasto giardino, Ciro soffiava fuori rabbiosamente il fumo della sigaretta. Aldo suo padre, un padre così giovine che pareva un fratello maggiore, lo guardava con una lieve ironia, crollando il capo.

— Hai compiuto appena ieri i ventitrè anni e vuoi pigliare moglie. Una moglie che ne ha ventisette.

— Babbo, io sono seriamente innamorato — dichiarò Ciro.

— Sì, di una ragazza che ha vissuto quasi sempre all'estero sola e che probabilmente si fa beffa di te.

— Non poteva vegetare in una villa sperduta di provincia, in compagnia di una zia decrepita. Ulrica mi vuol bene, ne ho la certezza assoluta e, del resto, pure tu ti sposasti giovane. Per questo devi comprendermi, devi aiutarmi, anzichè avanzare dubbi che mi addolorano, ostacoli che mi rattristano la vita.

— Aiutarti? Ciò significa che io dovrei presentarmi alla zia decrepita, che è anche la sola parente di Ulrica e chiederla in moglie per quel ragazzetto quasi imberbe e quasi minorenne che è mio figlio.

Ciro non replicò ma buttò la sigaretta, sospirò, si volse e venne ad appoggiargli le mani sulle spalle fissandolo con due occhi così malinconici e così supplichevoli che convinsero suo padre a tentare il grave passo. Un vespero di primo autunno riempiva d'ombre fluttuanti la silenziosa campagna.

* *

Aldo, dopo un lungo giro meditabondo al volante della sua macchina, suonò al cancello coperto di caprifoglio e venne introdotto nell'antico salotto della villa ch'egli già conosceva. Tutto vi stava ancora disposto come un tempo lontano, quando la madre di Ciro, la sua giovane consorte morta da anni, lo frequentava. Solo un romanzo d'amore apparso di recente appoggiato ad un tavolo, con un pugnaletto arabo fra le pagine a guisa di tagliacarte e una sciarpa di seta color amaranto gettata a caso su una sedia a sdraio, rivelavano la presenza di una femminilità giovanile e intelligente fra quel goffo e massiccio arredo ottocentesco. Subito si presentò la vecchia zia a cui Aldo s'inchinò ricordandole l'amicizia che l'aveva anni innanzi legata a sua moglie. Ma il sorriso della matura signora rimase immutato nel volto rugoso e Aldo s'accorse che una sordità senile e quasi completa la isolava dal mondo. Infastidito stava per accomiatarsi e abbandonare l'impresa tutt'altro che facile quando Ulrica apparve e gli porse la mano sorridendo con un'amabile disinvoltura.

— Il signor Aldo, il padre del giovine Ciro? Molto felice. Desideravo vivamente di conoscervi.

Ella parlò con un lieve accento straniero ma con una voce calda e armoniosa. Dai suoi capelli bruni e corti, dal bel volto mutevole, dalla persona agile avvolta in una stoffa a colori vivaci esalava una tale fervida vibrazione di vita, una tale forza di volontà e d'energia che Aldo si spiegò d'un tratto il violento capriccio del suo figliuolo per quella incantevole creatura. Le accennò subito lo scopo della sua visita e Ulrica lo ascoltò in silenzio, con un sorriso di dolce compatimento sul viso pensoso.

— Sì. Ciro mi vuole molto bene e io provo per lui una tranquilla amicizia. Nul'altro.

— Nul'altro? — ripetè Aldo sorpreso, scrutandola a ciglia aggrottate. — Ma in questo caso mio figlio fu da voi illuso, poichè Ciro vi ama, si crede amato e desidera e sogna addirittura le nozze. Di quale amicizia si tratta? Spiegatevi, ve ne prego.

Un fremito di rimprovero vibrò nelle sue parole e un baleno d'ira passò negli occhi scurissimi sfolgoranti sotto i capelli neri già lievemente grigi alle tempia. Aldo conservava la snella e solida struttura della giovinezza, l'elasticità della persona sana e sportiva. Ulrica lo fissava senza rispondere ed egli sogghignò in quel momento con la mordace amarezza della maturità consapevole e vissuta.

— Il signor Aldo è forse inquieto per suo figlio? — domandò la vecchia signora che parve intuire l'ambiguo dramma sentimentale che li turbava.

— Sì, zia, — le rispose Ulrica parlandole all'orecchio. — Vostro figlio Ciro ha un po' di febbre, ma è cosa passeggera. Guarirà presto.

Aldo, già in piedi, pronunziava brevi e fredde parole di commiato: — Poichè voi tacete mi avvedo che la missione affidatami è fallita. Vi presento le mie scuse, signorina, e mi ritiro. Non ho altro a dirvi.

Ma la fanciulla lo trattenne con l'implorazione dello sguardo, con l'ansia della voce.

— No! Rimanete ancora un attimo, vi prego. Non mi trattate così duramente! — E subito ricompose il volto a un sorriso forzato sotto gli occhi attenti della zia, continuando a parlare con scatti quasi convulsi.

— Ora vi dirò la verità. Ascoltatemi. Non posso amare Ciro perchè amo un altro. Amo un altro uomo che lo ignora, che lo ha sempre ignorato, che quasi non mi conosce. Inoltre io ho quattro anni più di vostro figlio. Non sono una sposa adatta per lui. Avete inteso, signor Aldo?

— Io ho inteso che le vostre aspirazioni matrimoniali non hanno per oggetto mio figlio e non mi resta che presentarvi i miei omaggi e ritirarmi deplorando l'accaduto. Ve ne chiedo scusa.

Egli vide le mani sottili di Ulrica torcersi d'ira contenuta, udì la sua voce sibilante scandire le parole.

— Comprendetemi, vi prego. Ho illuso per poche settimane quel povero ragazzo, lo so, ma fu per avvicinarmi così a voi. Siete voi l'uomo ch'io amo. Siete voi colui che vedevo passare quasi ogni giorno davanti ai cancelli di questa villa, talvolta a cavallo, talvolta al volante della sua macchina, senza trovare mai il coraggio di mostrarmi, di parlargli, tanto m'intimidiva e mi turbava. Occorreva ch'egli venisse qui perchè io gli potessi dire l'amore che sento per lui da tanti anni. Occorreva ch'io mi avvicinassi a voi con qualunque mezzo.

Ella appariva più bella nella sua inquietudine fremebonda che la faceva vibrare tutta come l'arco da cui sia partita la freccia. Aldo perplesso e nervoso si accomiatò in silenzio ed ella lo precedette nel breve ingresso, nel giardino già invaso dalla notte, gli porse le mani fredde in un gesto tenero, trepido, grave di significati.

— Io temo, Ulrica, che voi siate preda d'una passeggera debolezza, d'una specie di allucinazione, — mormorò Aldo inquieto, considerando lo strano caso che gli appariva quasi grottesco, ma trattenendo fra le sue quelle sottili dita avvincenti.

— No. Sono anni ch'io vi amo. Laggiù, nella mia gelida pensione londinese attendevo impaziente la bella estate italiana per vedervi passare davanti alla mia villa, nascosta in questo giardino. E sempre speravo di avvicinarmi a voi. Poi conobbi per caso vostro figlio e gli offersi la mia amicizia. Avevo un'altra mèta e cercai di raggiungerla per mezzo suo, a qualunque costo. Se sono colpevole, perdonatemi.

— Io vi perdono, bambina mia, ma non so se Ciro vi perdonerà, se vi dimenticherà.

— A vent'anni tutto si dimentica. Pochi giorni fa egli mi dichiarò che se io rifiutassi il suo amore sarebbe partito per l'Africa Orientale. Un ragazzo come lui deve conoscere la vita e le sue violenze, i suoi agguati e le sue vittorie prima di legarsi seriamente a una donna. Un giorno troverà certo una fanciulla ventenne che lo amerà senza inganni e senza scopi nascosti, per sempre.

Aldo scosse il capo e sorrise di lusingata meraviglia. Poi premette la mano sulla nuca di Ulrica, l'avvicinò al suo viso con un atto istintivo di protezione e di dominio, le parlò sottovoce con una blanda dolcezza.

— Che dirai ora alla vecchia zia? Come le spiegherai la mia visita? Ciò che tu hai fatto, Ulrica, è folle.

— Non è folle. Le dirò che il signor Aldo, stanco della sua vedovanza, è venuto a chiedermi in moglie.

Ella parve pronunciare una celia leggera, ma la pronunciò con la voce ansante, col cuore anelante di chi gioca sopra una frase la propria vita, e le braccia dell'uomo, non più giovane ma ancora fremente di tutte le sensibilità, l'accostarono al suo cuore con impeto, la strinsero forte contro di sè.

**Livio Moltesi**

## Prima ascensione nelle Ande di un alpinista italiano

La Paz, sabato mattino.

Il giornalista italiano Piero Ghiglione ha felicemente compiuto ieri la prima ascensione del monte Illimani, nel gruppo delle Ande boliviane, raggiungendo un picco a circa 5600 metri d'altezza. L'Illimani, che domina la regione di La Paz, è alto 6413 metri.

## La ballerina che si svesta e i puritani che protestano

Londra, sabato sera.

Preti, moralisti e vecchi puritani gridano allo scandalo in Inghilterra. Causa di tanto pandemonio di proteste è Miss Renee Vinton, una avvenente ballerina americana, la quale è apparsa con grande successo nei più noti locali di Londra in quella danza che gli americani chiamano «strip-tease» e che consiste nello spogliarsi nuda lentamente, sotto luci cangianti, a suon di musica. Gli spettacoli della Vinton non sono stati mai prima d'ora [illegible] in Inghilterra ed attirano ogni sera, nonostante le prediche dei reverendi pastori e le proteste dei vecchi puritani, una gran folla di spettatori. La signorina Vinton è stata scritturata fino al mese di luglio del 1940 e continuerà quindi a rallegrare il pubblico inglese, a meno che le proteste non inducano il censore a intervenire.

STAMPA SERA — **ULTIME** — STAMPA SERA

## La nuova Addis Abeba

S. E. il Vice-Governatore Generale e il Podestà visitano i lavori per la costruzione della nuova città di Addis Abeba

La vertenza nippo-inglese

# Arita e Itagaki riferiscono sulla situazione al Primo Ministro giapponese

**Fredda accoglienza alle proposte presentate dall'Ambasciatore britannico - Una tattica che non è gradita**

Tokio, sabato sera.

*Parecchie importanti consultazioni circa la ripresa ed il rinvio delle conversazioni anglo-nipponiche sull'affare di Tien Tsin, in seguito alla dichiarazione fatta ieri dall'Ambasciatore di Gran Bretagna a Tokio, Craigie, hanno avuto luogo questa mattina.*

*Due riunioni si sono svolte tra i capi del Ministero degli Esteri e del Ministero della Guerra separatamente. Essi poi si sono incontrati per discutere insieme la nuova situazione.*

*I circoli politici di Tokio affermano che il Ministro degli Esteri Arita ed il Ministro della Guerra Itagaki si sono incontrati con il Primo Ministro barone Hiranuma allo scopo di giungere ad una decisione finale circa l'atteggiamento da adottare da parte del governo nipponico.*

*Durante la conversazione è stato espresso il proposito — affermano i circoli bene informati — che nel caso in cui l'Inghilterra desideri riprendere le conversazioni, il Governo giapponese si riserva il diritto di decidere in merito, poichè la responsabilità della sospensione della Conferenza va attribuita esclusivamente all'Inghilterra stessa.*

*Nei circoli politici giapponesi viene rilevata la tattica usata dalla Gran Bretagna di trattare un accordo separato sulla questione della sicurezza a Tien Tsin durante la Conferenza anglo-nipponica, mentre l'altra questione verrebbe lasciata a languire vanendo, perciò, completamente a cadere.*

*Ora i problemi economici che particolarmente riguardano l'Inghilterra ed il Giappone debbono occupare un posto preminente, dichiarano gli stessi circoli, e non possono essere trascurati.*

*Infine si rileva e si commenta a Tokio la creazione di un fronte comune tra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia verso le questioni dell'Estremo Oriente e le decisioni concordi negli affari dell'Est Asia.*

*Da altra fonte si apprende che le trattative anglo-giapponesi sono giunte a un punto morto ed è facile prevedere un completo fallimento. Questa situazione critica è dovuta agli ultimi sviluppi dell'atteggiamento britannico nei riguardi della questione della valuta e dell'argento depositato nelle banche della Concessione di Tien Tsin. L'Inghilterra sostiene che tale questione riguarda anche altre Potenze.*

## Lo sbarco a Canton di 20.000 soldati giapponesi

**La misura presa per mantenere l'ordine pubblico nella zona di occupazione**

Hong Kong, sabato sera.

Si apprende che 20 mila soldati giapponesi sono sbarcati a Canton. Questo notevole contingente di armati avrebbe il compito di provvedere al mantenimento dell'ordine pubblico nella vasta zona di recente occupazione.

A Hong Kong la situazione permane tranquilla. I militari britannici che presidiano i confini della colonia e gli armati giapponesi che occupano la zona adiacente si trovano a brevissima distanza, ma ciò nonostante nessun incidente si è verificato. Mentre i giapponesi stanno completando l'occupazione della zona confinante con la colonia britannica di Hong Kong, altre truppe nipponiche hanno ripreso la loro avanzata da Chao Chow.

## Successi militari delle truppe nipponiche nella zona di Nanchino

Sciangai, sabato sera.

Secondo informazioni di fonte nipponica si apprende che nelle prime ore della mattina sono state riprese le operazioni militari per cacciare i cinesi dalla zona situata nei dintorni di Nanchino.

Secondo tali informazioni, dopo due giorni di incessanti combattimenti i giapponesi sono riusciti ad impadronirsi della fortificata posizione di Sciang-Tang-Cen a circa 30 chilometri ad est di Nanchino.

Un altro distaccamento giapponese ha attaccato le truppe cinesi composte della 103a divisione, che difendevano Ciu-Li-Scian e Huang-Ci-Cen a 30 chilometri ad est di Wu-Hu.

## I capi beduini nettamente e fieramente ostili alla creazione di una zona ebraica

Giaffa, sabato sera.

*Il giornale arabo Falastin riproduce il testo di un telegramma indirizzato, dai capi beduini del distretto di Bersheba, all'Alto Commissario britannico. I beduini esprimono la loro inquietudine sul piano per la fondazione di una zona ebraica nel territorio di Negev, nel sud della Palestina, sino alla penisola Sinai.*

*Il dispaccio mette in risalto la decisione di centomila beduini di difendere, a costo della loro vita, il territorio dall'invasione giudaica. L'Alto Commissario è stato invitato ad abbandonare un simile progetto.*

## La politica dell'Egitto nelle dichiarazioni del nuovo Primo Ministro

RAPPORTI IMMUTATI CON TUTTE LE POTENZE

Cairo, sabato sera.

Il nuovo Primo Ministro Ali Maher Pascià ha fatto una dichiarazione sulla politica generale del nuovo Governo. Egli ha detto che l'Egitto continuerà a mantenere buoni rapporti con tutte le Potenze. Sarà cura del Governo di promuovere lo sviluppo e lo sfruttamento di tutte le risorse naturali del paese e a tal fine si propone di nominare un'apposita commissione di tecnici.

## L'accordo serbo-croato in via di conclusione?

**Le ottimistiche dichiarazioni di Zvetkovic ad un giornalista inglese**

Londra, sabato sera.

L'inviato speciale del *News Chronicle* in Jugoslavia, che aveva intervistato qualche giorno fa il dott. Macek, comunica oggi da Bled alcune dichiarazioni di Zvetkovic.

Egli ha espresso l'impressione che l'accordo serbo-croato, «così vitale non soltanto per gli interessi della Jugoslavia, ma anche di tutta la penisola balcanica», verrà tra breve concluso. Non sarà affatto necessario l'intervento del Reggente per mettere in pieno accordo le due parti e l'accordo stesso verrà immediatamente accettato.

Non resta più agli esperti che da elaborare i particolari, e l'accordo potrà allora essere presentato al Reggente e reso di pubblico dominio. Tali particolari verranno definiti il più presto possibile.

«Ho notato — ha dichiarato Zvetkovic — durante tutte le conversazioni che il dott. Macek ha lo stesso desiderio mio di concludere rapidamente l'accordo. Ciò è un bene tanto per la Jugoslavia che per i croati. Ho l'impressione che giungeremo ad un pieno accordo senza bisogno di intervento straniero e probabilmente senza che dei nuovi incontri siano necessari».

Nei circoli bene informati — aggiunge l'inviato speciale del giornale londinese — si crede di sapere che l'accordo verrà firmato entro la prossima settimana e sarà rimesso al Principe Reggente durante un'udienza con Zvetkovic e Macek. Un nuovo Gabinetto verrebbe allora immediatamente formato.

## Il Duce visita la Scuola Centrale Milizie contraeree e Artiglieria marittima

Roma, sabato sera.

Stamane il Duce, accompagnato dal Sottosegretario di Stato per la Guerra, dal Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana e dal Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N., ha visitato la Scuola Centrale Milizie contraeree e Artiglieria marittima ed ha assistito ad esercitazioni di tiro controaerei.

**Alla fine delle esercitazioni stesse, il Duce ha espresso il Suo encomio al generale Bergia, sottocapo di S. M. per la Difesa territoriale, al luogotenente generale comandante della Milizia contraerea ed al colonnello comandante della Scuola di tiro e di artiglieria.**

## Il compiacimento di S. E. Alfieri al Presidente dell'Ente per gli spettacoli lirici di Verona

Verona, sabato sera.

S. E. Alfieri ha inviato al Podestà di Verona, Presidente dell'Ente Autonomo per gli spettacoli lirici, il seguente telegramma: «Mi felicito e mi compiaccio vivamente ottimo esito 23.a stagione lirica Arena e prego estendere tale mio compiacimento a tutto personale Ente».

*Le strade dell'Alessandrino*

## Importanti opere di prossima attuazione

Alessandria, sabato sera.

Il Rettorato provinciale ha disposto per la pavimentazione della strada provinciale Acqui-Asti, stanziando il relativo importo di L. 360.000, e la sistemazione della strada che tende alla stazione ferroviaria di Serralunga di Crea per la lunghezza complessiva di chilometri 21 per un importo di lire 230 mila.

Il provvedimento, che sarà accolto con soddisfazione dalle popolazioni interessate, viene a rimediare uno stato di cose che durava da qualche tempo. A questo proposito anzi un articolo sul Santuario di Crea comparso su «Stampa Sera» aveva segnalato l'inconveniente.

## Beve acido muriatico credendolo aranciata

Rovigo, sabato sera.

La ventitreenne Irma Verdaro di Angelo, contadina, abitante a Villanova del Ghebbo, rincasando dai campi molto accaldata, per dissetarsi — tratta in inganno dal colore giallognolo del liquido contenuto in una bottiglia — beveva una sorsata di acido muriatico, credendolo dell'aranciata.

Assalita poco dopo da atroci dolori, la poveretta veniva ricoverata all'ospedale civile di Lendinara in gravi condizioni.

## Si salvano saltando dal camion che precipita in una scarpata

Trento, sabato sera.

Sulla strada di Civezzano, un autotreno con rimorchio, carico di legname, di proprietà della ditta Angelini di Trento, in seguito a un improvviso guasto allo sterzo, usciva dalla carreggiata e precipitava dalla scarpata da un'altezza di quindici metri.

Il guidatore e altri due passeggeri del convoglio sono riusciti a salvarsi saltando dalla macchina e se la sono cavata con leggerissime ferite. L'autotreno e il rimorchio si sono sfasciati.

## Scende dal carro mentre giunge un'auto e ne è gravemente investito

Ferrara, sabato sera.

L'automobilista Barbieri Adolfo, di Ferrara, notava che davanti alla propria automobile procedeva nello stesso senso un carro. Questi, dopo aver richiamato coi segnali acustici l'attenzione del conducente, si accingeva ad oltrepassare il veicolo, quando il conducente stesso, Domenico Curzola, di 74 anni, del luogo, in un eccesso di zelo, scendeva dal carro per tenere a mano le bestie, proprio nel momento in cui l'automobile lo stava oltrepassando. Col fanale anteriore destro il Curzola veniva colpito riportando una grave ferita alla testa. Si trova ora in gravissime condizioni all'ospedale.

*Il Papa ai pellegrini veneti*

# "Una pace fondata sulla giustizia che salvaguardi la libertà e l'onore dei popoli,,

***L'appello del Pontefice e l'azione svolta dal Vaticano durante la presente crisi***

Roma, sabato sera.

(G. C.) - Stamane il Papa ha ricevuto a Castel Gandolfo il pellegrinaggio delle Tre Venezie, venuto a Roma in occasione del venticinquesimo anniversario della morte di Pio X.

L'udienza si è svolta nella sala degli Svizzeri, ma i pellegrini erano in tal numero che anche le sale adiacenti ne erano gremite. Essi hanno però potuto agevolmente udire la parola del Papa, perchè dappertutto erano stati collocati altoparlanti.

Il Papa è giunto alle 9.30 precise, accompagnato dal cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, dal card. Salotti, relatore della causa di beatificazione e canonizzazione di Pio X e dal card. Canali, che del defunto Pontefice fu fedelissimo collaboratore negli uffici della Segreteria di Stato. Il Papa, salutato da insistenti applausi, si è assiso in trono ed ha ascoltato un commosso indirizzo del cardinale Piazza, che ha concluso facendo voti che venga affrettata la glorificazione di Pio X, di cui l'attuale Pontefice ebbe personalmente ad apprezzare le alte doti di mente e di cuore.

Pio XII ha risposto con un eloquente discorso, in cui ha rievocato la luminosa figura del Santo Pontefice, il cui spirito ed insegnamento sono oggi più vivi che mai. La sua tomba è oggi segnata dall'amore e dalla riconoscenza imperituri. Lo spirito di Pio X non è sepolto nelle grotte vaticane: vive nei ricordi e nelle speranze. L'avello sembra attendere la glorificazione delle spoglie ivi contenute.

### Per allontanare il pericolo

*Il cuore di Pio X fu spezzato dallo scoppio della guerra; per la pace sospirò, parlò, pregò Benedetto XV, invocando moderazione nei sentimenti e negli animi e l'abbandono della lotta nella concordia delle Nazioni.*

Per la pace, Pio XI fece a Dio, or è quasi un anno, l'offerta della propria vita.

«*Nell'ora presente* — ha soggiunto il Papa — *che rinnova acuta l'ansia e la palpitazione dei cuori, noi stessi, fin dai primi giorni del nostro Pontificato, abbiamo tentato quanto era nelle nostre forze per allontanare il pericolo della guerra, per cooperare al conseguimento di una solida pace, fondata sulla giustizia che salvaguardi la libertà e l'onore dei popoli.*

«Abbiamo anzi, nei limiti del possibile, e per quanto ce lo consentivano i doveri del nostro apostolico Ministero, riposto indietro altri compiti e altre preoccupazioni che gravavano l'anima nostra.

«Ci siamo imposte prudenti riserve al fine di non rendere da nessuna parte più difficile o impossibile l'opera in pro della pace, consci di tutto quello che noi in questo campo dovevamo e dobbiamo fare ai fini della Chiesa Cattolica e di tutta l'umanità.

«*Neanche ora vogliamo — e non ce ne dà il cuore — rinunciare alla speranza che i sensi di moderazione e di equità valgano ad evitare un conflitto che, secondo ogni previsione, supererebbe il passato in distruzioni e in rovine spirituali e materiali.*

### Una speranza

«Noi non cessiamo di confidare che i reggitori dei popoli, nell'ora della decisione, rifuggano dall'assumere una responsabilità così grave facendo appello alla forza, ma sopra tutte le umane speranze riposte nella sapienza degli uomini e nel fondo di bontà che in essi si trova, il nostro sguardo si rivolge supplice all'Onnipotente e Padre delle misericordie e Dio di ogni consolazione che fa sanabili le Nazioni.

«Da Lui, nelle cui mani stanno i cuori al paro delle menti dei governanti, uniti con voi, in questa memoranda giornata, con i cattolici tutti e avendo presente nella preghiera tanti Suoi uomini di buona volontà che pur vivono fuori della Chiesa, ma parimenti aspirano alla pace, vogliamo implorare faccia cessare la guerra dove essa imperversa e tutti, benignamente, preservi da nuovi e più immani conflitti sanguinosi. Voglia Iddio che, in questo mondo turbato come un mare in tempesta, appaia e risplenda quella pace, quella calma, quella operosa concordia nei popoli e nelle nazioni che con rinnovato fervore non cessiamo di invocare: «*Da pacem, Domine*».

## Un falso ispettore dell'E.I.A.R. che si presenta nelle case e compie dei furti

Milano, sabato sera.

La signora Lana Baloni vedova Dossena, di 64 anni, abitante in via Brebbia 25, ha ricevuto, questa mattina la visita di un individuo il quale presentatosi come ispettore dell'E.I.A.R., ha dichiarato di essere incaricato di accertare se i possessori di apparecchi radio sono in regola con la tassa. Mentre la signora andava a rovistare nei cassetti per trovare il libretto di abbonamento alle radioaudizioni, lo sconosciuto rubava alcuni oggetti d'oro per il valore di oltre duemila lire e poi spariva improvvisamente prima che tornasse la padrona di casa.

Il furto è stato denunciato al Commissariato di Porta Vittoria, dove già giacevano altre denuncie consimili riguardanti sempre questo falso ispettore il quale ha compiuto tiri del genere in parecchie altre case. Dai connotati forniti alla Pubblica Sicurezza risulta che costui è un individuo sui quarant'anni, snello, di statura media, il quale ha già imbrogliato col suddetto pretesto una dozzina di massaie.

## L'esame necroscopico del barbiere ucciso a rivoltellate

Milano, sabato sera.

Questa mattina i periti settori dottori Cattabeni e Rimoldi hanno eseguito all'obitorio alla presenza del sostituto Procuratore del Re dott. Salinare l'autopsia del cadavere del barbiere Vincenzo Di Rienzo ucciso qualche giorno or sono a colpi di rivoltella in viale [illegible] da Cermenate dalla sua ex-fidanzata Vincenza Chiello di Ippolito, di 28 anni, da Foggia, operaia, qui abitante in via Anfiteatro.

L'esame necroscopico ha rivelato che a determinare la morte è stato un colpo sparato alla nuca. Degli altri quattro colpi che la Chiello esplose contro il Di Rienzo, quando questi era già a terra, tre soli lo raggiunsero, ma non sarebbero stati mortali.

## Per raccogliere stelle alpine cade in un burrone

Susa, sabato sera.

Ieri, il lattoniere Remondino Pietro, d'anni 56, domiciliato a Susa, si era recato a fare una gita sopra Bar Cenisio; allontanatosi dai compagni di gita per raccogliere stelle alpine perse l'equilibrio e scivolò facendo un salto di parecchi metri in un burrone dove fu raccolto in condizioni gravissime. Trasportato subito all'ospedale di Susa decedeva dopo poche ore. Ai funerali hanno partecipato le autorità di Susa e numerosa popolazione.

## Carrettiere rinvenuto cadavere in mezzo alla strada

Vercelli, sabato sera.

In località Mandria, presso Santhià, in mezzo alla strada, è stato rinvenuto il cadavere del carrettiere Pietro Mocchiarando, di 45 anni, da Cavaglià. Esso presentava la frattura di alcune costole e varie lesioni, per cui si ritiene che il Mocchiarando sia stato travolto dal proprio carro dal quale sarebbe caduto, oppure sia stato investito da qualche automezzo. I carabinieri hanno iniziato le indagini.

## Vittima di un incidente stradale che muore al nosocomio

Tortona, sabato sera.

Nel tardo pomeriggio di ieri, all'ospedale di Tortona, è morto improvvisamente il giovane diciassettenne Fioravanti Sartori, seggiolaio di Tortona, che, mentre rincasava in bicicletta dalle colline tortonesi, dove si era recato per ragioni del suo lavoro, giunto al crocevia di Vho, si scontrava in modo violento con la motocicletta guidata dal signor Faustino Castellano, esercente di Tortona, che si recava al paese nativo di Sarezzano.

Nell'urto, la peggio era toccata al seggiolaio, che aveva riportato la frattura del cranio e delle ossa nasali. La sua morte improvvisa, quando già veniva considerato fuori pericolo, ha vivamente impressionato i medici ed il personale dell'ospedale, e gettato nella costernazione i famigliari e il protagonista del fatale scontro.

## Passa col carretto sulla gamba di una persona sdraiata

Voltri, sabato sera.

Mentre certo G. B. Ferrando, di 81 anni, era sdraiato sul bordo di un marciapiede, il commissionario Vittorio Ottonello, trainando un carretto a mano, carico di quattro quintali di foraggi, sbadatamente passava con una ruota sopra l'arto destro del Ferrando, fratturandogli il malleolo.

## 200.000 lire di danni per l'incendio di un fienile

Rovigo, sabato sera.

Questa notte, verso le ore 24, per cause non ancora accertate, in località Tassona di Fiesso Umbertino, si sviluppava un incendio in un fienile, contenente 1500 quintali di foraggio di proprietà degli agricoltori Enrico Mora e [illegible] Peretto. L'incendio ha preso subito vaste proporzioni, cosicchè quando i vigili del fuoco di Rovigo sono giunti sul posto, hanno dovuto limitarsi a circoscrivere le fiamme, perchè non si propagassero ai fabbricati vicini, mentre contadini e bovai procedevano con grande loro pericolo al salvataggio di un centinaio di bovini rinchiusi nelle stalle sottostanti al fienile.

Il fuoco è stato domato soltanto oggi a mezzogiorno durando così ben 12 ore, ed ha distrutto completamente il fabbricato, tutto il foraggio, numerosi attrezzi agricoli, oltre trenta quintali di legname da lavoro ed altrettanti di legname da ardere, per un valore complessivo di duecentomila lire.

## Precipita da 20 metri d'altezza per la rottura di un cavo

Apuania, sabato sera.

Il giovane cavatore Armando Biancardi da Apuania-Carrara, in una cava della località Linara si trovava sospeso, con un canapo, alla tecchia della cava. Repentinamente un blocco di marmo staccatosi dalla parete del monte spezzava come un fuscello la fune alla quale era assicurato l'operaio. E così l'infelice precipitava da un'altezza di circa venti metri, andando a sfracellarsi nel sottostante ravaneto.

Riportata la frattura della colonna vertebrale e del bacino, il poveretto è deceduto poco dopo.

**Il Giro del Piemonte**

## Pirovano vince per distacco nella penultima tappa

Ivrea, sabato sera.

La penultima tappa del Giro ciclistico del Piemonte per dopolavoristi è stata particolarmente faticosa per le non buone condizioni del fondo stradale. I primi distacchi avvenivano sulle rampe di Mosso S. Maria. Prima di Andrate il plotone si frazionava ancora e, per primi passavano Gilli e Briano, che si buttavano a capofitto per la ripida discesa. Matteoli, sfortunato, passava in ritardo. I concorrenti arrivavano al traguardo frazionatissimi e con distacchi rilevanti. Ottima la prova di Pirovano che ha vinto la tappa. Buone quelle di Gilli e Briano.

La maglia bianca è passata da Matteoli a Briano.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Pirovano (Dop. Civico di Milano) alle ore 11,8'8"; 2. Lolli, 11,9'42"; 3. Briano, 11,10'29"; 4. Matteoli, 11,12'7"; 5. Rosi, 11,13' e 25"; 6. Bargoni, 11,13'25".

## Al Campo precoloniale

**ALESSANDRIA.** — S. E. il Prefetto Soprano ed il Federale Alessandri hanno ispezionato il campo precoloniale della Federazione Femminile del vicino comune di Valmacca; i [illegible] si sono vivamente interessati allo svolgersi delle varie attività che riempiono l'operosa giornata delle donne le quali hanno improvvisato ardenti manifestazioni al Duce. Successivamente il Prefetto ed il Federale hanno visitato la Colonia «Arnaldo Mussolini» di Frà, ove sono stati accolti 500 figli del popolo, sostando tra i bimbi felici, che hanno inneggiato al Duce.

## L'anello scomparso

**ALESSANDRIA.** — La signora Giuseppina Giacobbe, da poco tempo sposata, si era rifugiata presso la sorella Angela a Serravalle Libarna, per placare un dissidio familiare. In un cassetto della camera da letto aveva deposto i suoi gioielli, tra cui un anello con brillante del valore di alcuni mila lire; di ritorno dalla Messa il prezioso monile era scomparso. I sospetti caduti sulla domestica sono apparsi infondati e tuttavia il magnifico anello tanto caro alla signora non è stato possibile ritrovare.

## L'acrobata che cade

**ALESSANDRIA.** — In piazza [illegible] è attendato un circo equestre in cui, tra l'altro, si esibisce al trapezio l'acrobata Domenico Bramotto, di 30 anni, da Torino. In un emozionante esercizio il giovane è caduto a terra tra lo spavento del pubblico, fratturandosi il piede sinistro; è degente all'ospedale civile.

**CRONACA**

## Ripescata in Po da un canottiere muore all'ospedale

Verso le ore 13 di oggi, il meccanico ventitreenne Amedeo Tuon fu Giovanni, abitante in via Nicodemo [illegible] 63, si trovava sul Po in allenamento con una barca a remi nei pressi della palazzina dei canottieri «Armida», quando scorgeva una donna dibattersi nell'acqua. Portatosi prontamente presso la pericolante, il Tuon riusciva a trarla a riva, dove la donna, dall'apparente età di 40-45 anni, decentemente vestita, venne adagiata in condizioni di semiasfissia. Chiamata la Croce Verde e praticatale la respirazione artificiale, la sconosciuta — tale perchè sprovvista di documenti e non in grado di parlare — spirava mentre l'autoambulanza la trasportava all'Ospedale delle Molinette. La salma trovasi ora nell'obitorio di quel nosocomio, in attesa di identificazione.



## Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quella che si vuol chiamare la «affezionata clientela». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette fine è quello che ricerca le *Macedonia extra*. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono la assoluta preferenza dei veri conoscitori.

## Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

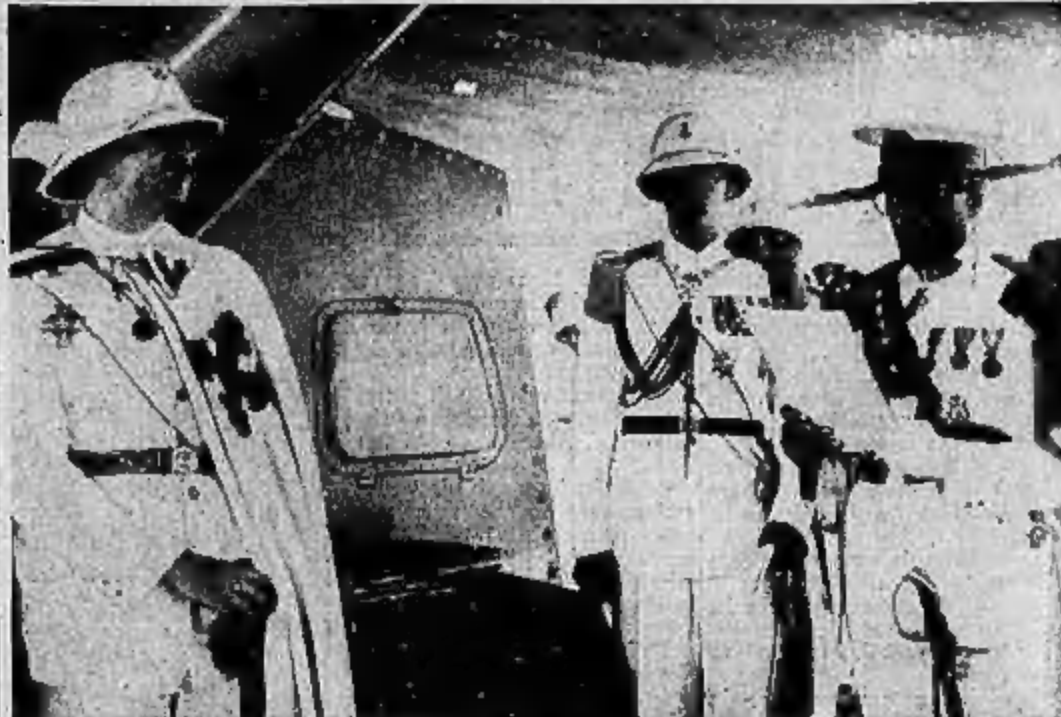
Il «Telegramma-lettera», che usufruisce di una tariffa assai modesta, è il mezzo di trasmissione più indicato per le comunicazioni commerciali urgenti di una certa lunghezza. I Telegrammi-lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. Il recapito a domicilio dei Telegrammi-lettera avviene nelle prime ore del mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori chiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

# Berlino festeggia i Giovani Fascisti veronesi

Il festoso arrivo a Potsdam della colonna dei 200 Giovani Fascisti di Verona.

# STAMPA SERA

**Jeschonnek**

Con speciale decreto del Führer e con la motivazione di « meriti eccezionali » il generale Jeschonnek, Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione del Reich, è stato promosso al grado di maggior generale.

## Il Voivoda Michele ufficiale di Marina

Durante la Festa della Marina a Costanza il Ministro Teodorescu legge il decreto col quale il Voivoda viene nominato sottotenente di Marina.

## L'autostrada dei Sudeti

Una visione dei lavori di sterro per la costruzione della nuova grandiosa autostrada tedesca che attraverserà la regione dei Sudeti.

## Invidia di un pescatore

Il pescatore, che dopo ore di paziente attesa non ha acchiappato che qualche pesciolino, guarda con mal celata invidia il carico del bimbo.

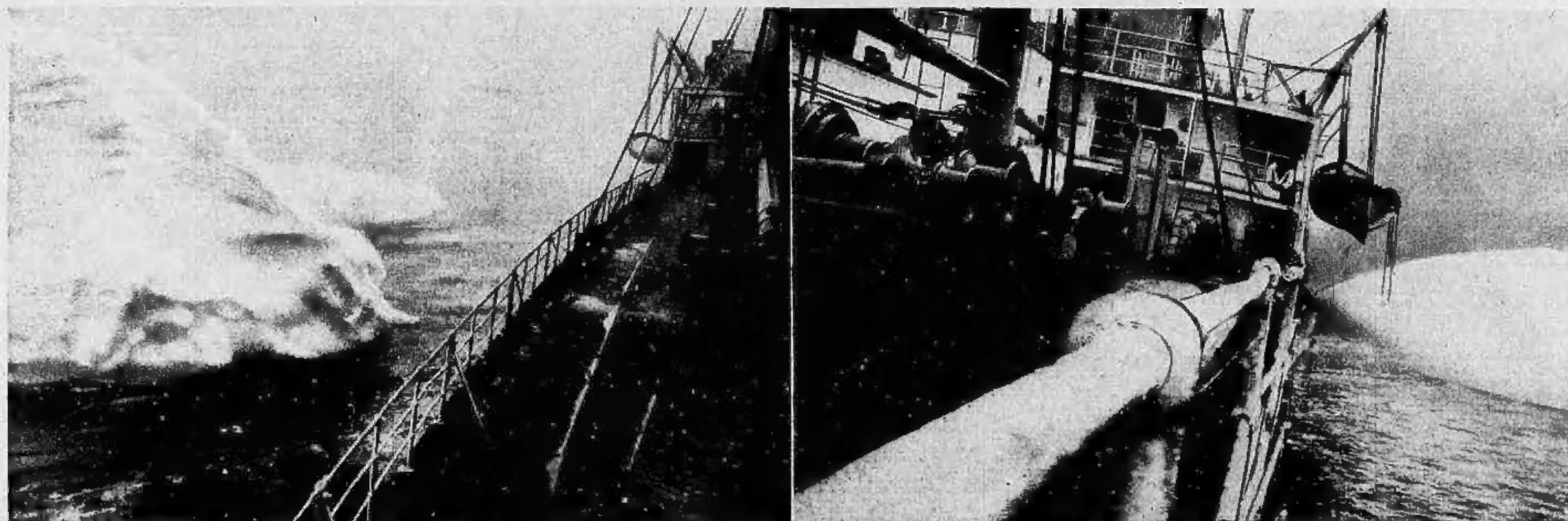
## Il tesoro del Re Sassone

Il tribunale inglese ha riconosciuto di proprietà della padrona del terreno il tesoro scoperto, con scorno dello Stato che aveva mosso causa.

## Shirley è cresciuta

In questa giovanetta chi riconosce ancora quel batuffoletto di carne e trine ch'era la piccola Shirley Temple? Gli anni passano anche per la giovane stella del cinematografo e Shirley, divenuta grandicella, ha abbandonato la bambola e i balocchi per giuochi più confacenti alla sua età. Ultimo regalo è stato questa bicicletta.

## Quando i pellicani hanno fame

Stanco di un lungo volo sull'Oceano il pellicano supera i timori e inghiotte golosamente i pesci offertigli da questa graziosa signorina.

# La pericolosa avventura di un piroscafo in pieno Atlantico

Salpato da Montreal, diretto a Londra, il piroscafo da 10.000 tonn. « Beaverhill » a causa della nebbia investiva in pieno Atlantico un enorme ice-berg. La nave rimaneva prigioniera essendosi incastrata in un avvallamento della montagna di ghiaccio. Solo dopo quattro ore di sforzi il piroscafo veniva liberato dal pericoloso abbraccio, che faceva stridere paurosamente le lamiere della chiglia. Le due foto, opera di un ufficiale macchinista, mostrano la nave incastrata fra le pareti di ghiaccio. Il « Beaverhill », appena giunto a Londra, è entrato in bacino per le riparazioni.